



**'NU vaso pe... 'nu
vaso!**

**Comiciissima commedia in
due atti**

di

**Umberto
Castaldi**

‘NU VASO PE ‘NU VASO

L'ingegnere Piero Cementi, conosciuto ed apprezzato professionista fa del suo lavoro lo scopo principale della sua vita. Lavora fino a tarda sera concedendosi qualche pausa nel break per il pranzo che consuma insieme alla sua segretaria Mirella, parlando, molto spesso, ANCHE di lavoro. Inoltre condivide con Mirella anche l'obby del cinema, preferendo le trame di grandi amori. Dopo la visione, spesso i due si appartano in strutture lontane da occhi indiscreti, per commentarne la trama. Molti malpensanti ipotizzano che tra i due vi sia qualcosa di più di un normale rapporto di lavoro, anche perché Mirella nella sua ingenuità e semplicità si rende complice di queste voci. Pamela, moglie di Piero, vive una vita stanca e scialba di casalinga sola, perché non ha figli. La donna soffre molto per la noncuranza del marito perché questi non dimostra di avere alcuna attenzione per la consorte. Cerca un dialogo con lui fin dal mattino, ma Piero preferisce leggere il giornale durante la prima colazione ignorando ciò che dice la moglie; Pamela con frecciate mirate cerca di fargli ricordare che è in quel determinato giorno, ricorre il suo compleanno. L'ingegnere non raccoglie e va via frettolosamente lasciando Pamela in stato di prostrazione.

Fortuna per lei si sono ricordati della lieta ricorrenza i suoi genitori: Maria, sua madre, donna ignorante e sorda con i suoi continui strafalcioni rende l'aria meno pesante. Leone, il padre, giovanile e simpatico si diverte a sottolineare i discorsi strampalati della moglie. Dora è la sorella di Maria, da tempo trapiantata a Torino e moglie di Lorenzo, funzionario di un'azienda del nord, in missione per lavoro, prima a Napoli e poi a Bombay: lo ha accompagnato per fare una rimpatriata con i familiari di origine. Tra Lorenzo e Leone non vi sono identità di vedute, né politiche essendo di opposte fazioni, né di fede tifosa calcistica. Leone è napoletano DOC e difende a spada tratta il colore azzurro del ciuccio, mentre Lorenzo non fa altro che stigmatizzare i successi e la superiorità della Juve. Per cui tra i due vi è una continua simpatica disputa, a volte inopportuna.

Il commercialista, amministratore del palazzo, Achille Talloni, ha il suo tallone di Achille in Pamela: ne è innamorato e lo dimostra con continue gentilezze nei suoi confronti. A differenza del marito si è ricordato la data del compleanno della donna e le ha inviato un fascio di rose per farle gli auguri. La cosa indispettisce e provoca risentimento e gelosia da parte di Piero. Titina è la portiera del palazzo: è allegra, simpatica e potrebbe essere un'ottima reporter su qualsiasi giornale, per dettagliare le cronache degli avvenimenti del rione. A detta sua è persona che sa poco o niente di ciò che avviene perché non è pettegola ed ama farsi i fatti suoi.

Demostene Arringa è l'avvocato, di aspetto non proprio professionale, delegato da Piero per il risarcimento dei danni subiti, di cui farò parola dopo. Pandora è una delle aspiranti alle attenzioni di Achille e, si rivolge a Pamela per essere raccomandata ed inserita nella lunga lista di attesa delle pretendenti alle premure del bel commercialista.

Ed ora il fulcro della commedia: Piero, nel poggiare un vaso di fiori sul davanzale della finestra, incautamente lo fa cadere giù e, guarda caso, quando il diavolo ci mette la coda, colpisce Achille che riporta trauma cranico, per cui, ricoverato in una lussuosa clinica svizzera, subisce due operazioni per altrettante asportazioni di due ematomi. In coma farmacologico per tre mesi deve effettuare terapia riabilitativa per altri tre mesi. Molti pensano che il fatto non sia stato accidentale, ma provocato di bella posta da Piero in un raptus di gelosia: il poverino rischia pertanto anche l'imputazione di tentato omicidio..

Arriviamo così al ritorno del malcapitato: tramite l'avvocato Arringa fa richiesta di isarcimento per le spese del danno subito, poi di persona tenta una mediazione: è disposto a rinunciare al totale risarcimento pari 385.000 euro in cambio del solo danno morale: un bacio di Pamela. La proposta sembra indecente e provoca il risentimento di Piero e Pamela. Gli altri più opportunisti sono favorevoli ad una soluzione del genere. Cosa succederà? Pamela, sentendosi merce di scambio e comunque fedele al marito considerando insieme a Piero, un tradimento, anche un solo bacio rifiuterà, o prevarrà l'opportunismo e la praticità di chi vede la cosa in modo diverso?

Gli spettatori potranno saperlo assistendo ad un finale inaspettato ed imprevedibile.

Un critico attento nell'assistere a questa commedia, potrà notare delle discordanze volute: l'ambientazione in epoca moderna e il dipanarsi della trama con dialoghi riscontrabili in lavori teatrali più consoni alle commedie di fine 900, con altrettanto finale anacronistico.

Essere o non essere "That is the question" diceva il mio amico William: Cosa fare? ambientare il lavoro con dialoghi riscontrabili cento anni fa con battute trite e ritrite di una comicità superata, con il risultato tutt'al più di far sorridere, o ambientarlo in epoca moderna rivalutando valori e sentimenti oggi inesistenti?

Si è accesa la lampadina ed ho fuso l'ambientazione moderna e relative battute con situazioni e finale anacronistico, ma che riporta in auge l'unico motore di vita mai superato : l'amore, vittorioso sull'opportunismo e la venalità.

Per quanto riguarda le scene, i costumi ed il trucco mi sono adeguato: Sono senza tempo, senza nessun canone, senza alcun riferimento ad un epoca precisa, ma rispecchiano il DNA del personaggio.

Personaggi

Piero Cementi	Ingegnere
Pamela	Sua moglie
Maria	Madre di Pamela
Leone Ruggenti	Padre di Pamela
Achille Talloni	Amministratore di condominio
Mirella Ochetti	Segretaria di Piero
Dora	Sorella di Maria. Zia di Pamela
Lorenzo Gianduia	Suo marito
Titina Caperi	Portinaia
Demostene Arringa	Avvocato di Achille
Pandora	Nipote di un collaboratore di Piero

LA SCENA

Un soggiorno moderno. L'arredamento è essenziale, ma di gusto e costoso. Tavolo rotondo e quattro sedie, un divano, un mobile basso, oggettistica varia, quadri alle pareti. I casigliani sono benestanti! La comune è in fondo a dx, sul fondo al centro una finestra, una porta sulla sinistra in seconda quinta. Il sipario si apre sulle note di una musica allegra. Con l'aprirsi del sipario sfuma la musica: Pamela e Piero stanno facendo colazione..

SCENA I (Piero – Pamela)

Pamela *(Indossa una vestaglia, cerca di dialogare con il marito che legge un giornale. E' contrariata, spalma della marmellata su di un biscotto .Al marito)* **Vuoi un biscottino con la marmellata?**

Piero *(E' in maniche di camicia perché ha la giacca appesa sullo schienale della sedia e legge un giornale: contemporaneamente sorseggia un caffè. Su di un'altra sedia è poggiata una borsa contenente dei documenti)* **No grazie cara, di mattino preferisco non mangiare, e poi hai fatto un ottimo caffè, mi basta quello.**

Pamela **Te lo stai mangiando 'sto giornale, cosa c'è di tanto interessante?**

Piero **Niente di nuovo, le quotidiane putecarelle tra politici, l'ennesimo delitto per resa di conti tra bande rivali e li soliti 'nciuci per la partita del Napoli.** *(Piega il giornale)*

Pamela **Ottimo riassunto degli avvenimenti odierni, sei più esauriente del televideo: mo' che 'o leggo 'a fa' cchiù ' giurnal, e poi finalmente vedo il viso di mio marito stamattina.**

Piero *(Mostrando il viso pavoneggiandosi)* **Dice 'a verità, so' bello e affascinante?**

Pamela *(Sfottente)* **Assai, chi è cchiù bello 'e te se truca!**

Ridono entrambi

Piero *(Ritorna serio)* **Scusami se ti ho trascurata, ma se non leggo il giornale prima di uscire, addò 'o trovo 'o tempo?**

Pamela **Già, il tuo massacrante lavoro.** *(Si alza.. Mentre parla col marito sparecchia la tavola. Poggia tutto quanto è servito per la colazione sul mobile. Piega la tovaglia e la mette in un cassetto)*

Piero **Appunto** *(Si alza anche lui, indossa la giacca, si pulisce le labbra con un tovagliolo).* **Ora però ti saluto: devo correre in ufficio, sono già in ritardo e cu 'o traffico ca ce sta a chest'ora chissà a che ora arrivo..***(Si pulisce le labbra con un tovagliolo e le dà un bacio in fronte)*

Pamela *(Delusa e seccata)* **Vai, non perdere più tempo.Vieni a pranzo?**

Piero **Sarà difficile. Si me va buono mangerò 'nu panino, tra una pratica e n'ata. Ciao** *(Le butta un altro bacio con la mano. Fa l'atto di andare via)*

CAMPANELLO

Piero **Apetti qualcuno?**

Pamela **No, è così presto.**

Piero **Vado io.**

Pamela *(Rimasta sola)* **Io non capisco, ‘a gente cade ‘a dint’o lietto!**

SCENA II (Pandora – Piero – Pamela)

Piero *(Seguito da Pandora)* **Prego si accomodi, non l’aspettavamo così di buon mattino.**

Pandora *(E’ di statura piccola, parla in modo veloce. Non sempre connette nei ragionamenti)*
Cosa vuole, sono mattiniera, e poi le ore del mattino hanno l’oro in bocca.
(Disorientata, guarda Pamela ancora in vestaglia) **Ma disturbo forse?**

Pamela *(Visibilmente contrariata)* **Noo, ma sa sono ancora in vestaglia e non l’abbigliamento adatto per ricevere.....**

Pandora **Oh non si preoccupi: certo non è consuetudine ricevere, specialmente persone di un certo livello, che non si conoscono, in modo discinto... sono abituata alla cattiva educazione della gente.....**

Pamela *(Risentita)* **Ma le sembra....**

Pandora *(Non le da il tempo di continuare)* **Ha ragione, non si scusi ulteriormente per essere imbarazzata: ha il viso smunto, senza un’ombra di trucco, con il quale, anche se non so, fino a che punto potrebbe migliorare la sua espressione assennata....**

Pamela *(Contrariata)* **Senta io non la conosco ma....**

Piero *(Interviene, preoccupato per il procedere della discussione)* **Hai ragione cara, non te l’ho ancora presentata: la signorina è la nipote di un mio collaboratore: ha tanto insistito per conoscerti: per quanto ho capito deve chiederti un favore: la signorina Pandora.**

Pandora *(Volendo dire anche il cognome)* **Bauli, piacere....**

Pamela **Preferisco il Balocco, ma prego, si accomodi** *(Si siedono entrambe sul divano)* **Oh che bel nome e come si sposano bene nome e cognome: Pandora Bauli,** *(Ride divertita Sprezzante, quasi a voler ricambiare le offese ricevute, ma divertita)* **mi ricorda il Natale...**

Pandora *(Risentita)* **E’ una battuta sciocca che fanno tutti quando sentono il mio nome. Mi fa tanto rabbia, ma lei può permetterselo, anche se non me lo sarei aspettato che na donna che sembra intelligente. .**

Pamela *(Tra sottente e risentita)* **Grazie, le sono grata. Specialmente per il sembra.**

Pandora **Sa, a volte, a prmo acchitto si può avere un’impressione sbagliata.**

Pamela *(A parte a Piero)* **Ma a chesta chi l’ha mannata?**

- Pandora** E lei come si chiama?
- Pamela** Pamela, su faccia la solita idiota battuta, pa' mela, p'a pera *(A parte a Piero)* E p'o' cachisso ca ce 'o chiavasse 'nfaccia
- Pandora** Non mi permetterei, sono una donna educata ed intelligente io! *(Ride)* Ahahah Pamela? Ridicolo.
- Pamela** *(A Piero)* Io a chesta 'a ruciuleo pe' scale.
- Piero** *(Temendo il peggio)* Beh io vado via, vi lascio sole....*(Fa per andare via)*
- Pamela** *(Speranzosa che il marito si ricordi che è il giorno del suo compleanno)* Non dimentichi nulla?
- Piero** *(Guarda la borsa poggiata sulla sedia)* Che sbadato, ho già la testa fra le nuvole. *(Prende la borsa e va via per la comune)*
- SCENA III (Pamela – Pandora)**
- Pamela** *(Delusa con la voce rotta dal pianto)* 'A capa toja è 'nu vuoto a perdere! Non si ricorda neanche che oggi è il mio compleanno.
- Pandora** Non si angusti, gli uomini si ricordano solo dei compleanni delle amanti.
- Pamela** *(Si asciuga le lacrime)* La ringrazio per il conforto affettuoso, evitiamo la prego, questi banali discorsi, *(Scortese)* Si sbrighi che ho da fare,, signorina panettone...
- Pandora** Non è spiritosa sa? Pandora...
- Pamela** Mi scusi, la credevo una persona di spirito....Allora?
- Pandora** *(La guarda fissa, poi cn la voce rotta dal pianto, si inginocchia e le prende le mani)* Pamela, amica mia solo tu puoi aiutarmi.
- Pamela** *(Sorpresa)* Calmati *(Sottolinea)* AMICA mia in cosa posso aiutarti?
- Pandora** Sono sfortunata nell'amore e tu puoi venirmi incontro a..
- Pamela** Guarda che non ho un'agenzia per cuori solitari
- Pandora** Lo so, ma lascia che ti spoghi....Sono innamorata dell'amministratore che abita sotto di te....
- Pamela** E allora vuoi che gli pargli?
- Pandora** In secondo momento....Come tu sai è un bell'uomo e molto ricercato. Ha una lista d'attesa per eventuali nuovi amori ed io sono al trentasettesimo posto....
- Paamela** Salute, ma che è Giacomo Casanova?

- Pandora** **Peggio, ma ora viene l'inghippo: si è innamorato di una che non è nella lista ed ha sospeso le selezioni...Sono disperata...**
- Pamela** *(Divertita)* **Hai tutta la mia comprensione, ma cosa posso fare per aiutarti?**
- Pandora** **Cercare di scoprire chi è questa maledetta fortunata in modo che possa sopprimerla!**
- Pamela** *(Terrorizzata)* **'A vuò accidre?**
- Pandora** **Sopprimerla nel senso che potrei combatterla mettendo in risalto, le mie qualità, principalmente fisiche. rispetto alle sue.**
- Pamela** **Capisco, ma io come faccio a sapere chi è?**
- Pandora** **Facendo parlare la portiera: lei lo sa ma mi ha chiesto una cifra che non ho le possibilità di pagare, mentra a te potrebe dirlo, perché sei una condomina...**
- Pamela** **E già, mo me fatto a fa' 'e 'nciuce cu 'a portiera Pandò, famme 'o piacere..**
- Pandora** **Ti prego ed avrai la mia riconoscenza eterna:quando salirai al cielo ti farò dire una messa alla settimana.**
- Pamela** *(Fa le corna)* **Sciolà...muore e subbeto primma tu.**
- Pandora** **Vuoi dire che non mi vuoi aiutare?**
- Pamela** *(Volendo troncane la discussione)* **Ti aiuto, ma ti do un consiglio: cambia look, come credi di conquistare un uomo con quest'abbigliamento funereo? Sei giovane metti un po' di colore addosso!**
- Pandora** **Ti sembro troppo seriosa?**
- Pamela** **No, 'nu schiattamuorto!**
- Pandora** *(Invasata)* **Allora seguirò il tuo consiglio: mi ringioverò, mi trasformerò, assumerò un'aria da conquistatrice....**
- Pamela** **Brava, ma ora ti prego, va, ho molto da fare...**
- Pandora** **Grazie grazie...'A madonna te 'o renne.....Non mi accompagnare, conosco la strada**
(Via e uscendo canta) **Ah l'ammore che fa fa'....**
- Pamela** *(Rimasta sola, tra divertita e disorientata)* **Chesta è proprio scema...'Na mesa 'a settimana,,,,Bah per lo meno mi ha distratta dai miei problemi con Piero..**

CAMPANELLO

SCENA IV (Pamela - Maria – Leone)

- Pamela** **Uffà, chi sarà? non ho voglia di vedere nessuno** *(Si alza per andare ad aprire la porta che è stata lasciata aperta da Pandora)*

- Maria** *(Fuori campo, insieme a Leone canta)* **Tanti auguri a te, tanti auguri a te.**
- Leone** *(E' il papà di Pamela: ha una presenza giovanile sia nell'atteggiamento che nel vestire. Si diverte nel sottolineare gli strafalcioni della moglie Maria. Arcistratofosissimo del Napoli ha continui battibecchi con Lorenzo, Juventino)* **Ma come lasci la porta aperta?**
- Pamela** **L'avrà lasciata aperta la nipote di un collaboratore di Piero che è venuta chiedermi un piacere(si asciuga gli occhi)**
- Leone** **Ma che d'è, staje chiagnenno?**
- Pamela** **Meno male che siete venuti, se no avrei fatto una sciocchezza.**
- Maria** *(E' la mamma di Pamela; Esuberante in tutte le sue manifestazioni Parla quasi sempre in napoletano; quando vuole parlare in italiano, specialmente per le parole di uso poco comune le travisa. E' anche un po' sorda e molto spesso capisce una cosa per un'altra: naturalmente ogni sua parola sbagliata suscita ilarità tra gli astanti con risate soffocate o più o meno di una certa intensità (Volendo sdrammatizzare)* **Te vuttave 'a copp'a....seggia? (Seria) Nun 'o dicere manco pe' pazzia!**
- (Leone e la moglie vanno a sedersi sul divano, mentre Pamela su di una sedia, di fronte a loro)*
- Leone** **Parla bella 'e papà, ch'è succiesso? Confidati.**
- Pamela** **Mio marito.....**
- Maria** **Nun sta buono, s'è accapputato cu' 'a machina, addò è ricoverato?**
- Leone** **Ciucciuvettola, statte 'nu poco zitta, (A Pamela) Fatte 'na bella rattata e dimmi ch'è succiesso?**
- Pamela** **Mio marito.....**
- Maria** **Ha perso 'a fatica, tene 'a cummara, t'ha lassato , ha...**
- Leone** **'A faje parlà o no? Comme dice n'ata parola t'arravoglio 'a lengua.**
- Maria** **Me sto zitta, me sto zitta (alla figlia) allora?**
- Pamela** **Non mi ama più..**
- Maria** **'O dicevo, 'e chi è 'st'amanta?**
- Leone** **'A manta 'e lana! Basta, mo' te fraveco 'a vocca (Fa per avventarsi)**
- Maria** **Fermo, se no ti denunzio per femmenellaacido.**
- Leone** *(Non capisce mentre Pamela abbozza un sorriso)* **Si pe' scagno, vuò parlà (sottolinea) 'ttaliano, cerca 'e nun dicere stroppole.**

- Maria** Quando parlo in italiano e non ‘ttaliano comme ‘e ditto tu, caro professore gnurante. ‘e parole nun me veneno facile, comme a quanno parlo napulitane ca ‘e parole me escono comme ‘nu sciummo
- Leone** *(A parte)*Zuzzuse comme ‘o Volturmo, E po’ che d’è ‘stu femmenella ch’è ditto?
- Maria** ‘A violenza ncuollo ‘e femmene!
- Leone** ‘A femmena addò stà?
- Maria** *(indicandosi)* ‘Stu piezzo ‘e femmenona.
- Leone** Nun me fa ridere, ma mo’ statte zitta si no te fraveco ‘a vocca|
- Maria** Ma insomma ‘a tene o no st’amanta?
- Pamela** Ancora cu ‘st’amanta? Basta finitela...
- Maria** Rispunne: ‘a tene si o no l’amanta?
- Pamela** Nun ‘o saccio, quello che vi posso dire che sta sempe fuori casa, come scusa dice che sta sempe chino ‘e fatica. Per giunta stamattina non mi ha neanche fatto gli auguri per il mio compleanno.
- Maria** Se sape, doveva correre dalla sua amanta!
- Leone** Mo’ te ‘a fatto gliottere ‘sta manta! Uffà.....
- Maria** Cretino.
- Pamela** *(Scocciata, non volendo più ascoltare l’insulsobattibbecco dei genitori, si alza)*
Scusatemi, ho bisogno di rinfrescarmi un po’ il viso *(Esce a sin)*
- SCENA V (Maria - Leone)**
- Leone** Marì, primma ‘e parlà bisogna appurà le cose! Mo me ‘o veco io e se tene l’amante.... embé, mi chiamo Leone? Veramente divento ‘nu lione....
- Maria** *(Lo interrompe)* Muorto, comme dint’o lietto.....
- Leone** Spiritosa, Stanotte te sbrano proprio.
- Maria** Passasse l’angelo e dicesse amen! Intanto ‘o bell’ommo, ne so certa, sta già ‘nzieme alla sua bella...
- Leone** Qua’ bella e bella.... Stamme a senti, non farne una tragedia: è solo una una tua supposizione....
- Maria** *(Impaurita)* Me miette ‘na supposta in posizione?
- Leone** *(Sconcertatostrilla)* No, ‘nu palo ‘e fierro!
- Maria** Assassino!

- Leone** *(Rassegnato a voce più alta)* **Spilate ‘e recchie e ascoltami bene: ho detto supposizione, cioè ‘na cosa ca piense tu...(Più forte)’E capito mo’?**
- Maria** **Aggio capito, ma nun me stu’nzallanì cu sta voce ‘e trumbone.**
- Leone** *(Abbassa il tono della voce)* **Vedrai che stasera quando rientra lei farà una bella sorpresa con un regalone.**
- Maria** *(Capisce mazziatone al posto di regalone)* **‘A fa ‘nu mazziatone? S’avessa permettere e po’ facesse ‘e cunte cu me.**
- Leone** *(A voce alta quasi nell’orecchio della moglie)* **Come al solito ‘e capite ‘o cuoppo ‘e aulive po’ campanaro ‘o Carmene!**
- Maria** **Nun m’alluccà dint’e recchie, me stupetie, io ce sento.**
- Leone** **Nun me pare proprio, peché nun te miette l’apparecchio acustico ca m’e custato quattromila euro?**
- Maria** **Pecché quanno esco me metto scuorno e po’ cu chillu coso dint’e recchie pe’ me è ‘nu turmiento.**
- Leone** **E senza chillu coso è ‘nu turmiento pe’ ll’ate**
- Maria** **Che ce vuò fa’, me ‘a supportà.**
- Leone** **E che ‘o dice a fa’? E’ ‘na vita ca supporto.**
- Maria** **E io a te.’O dicette pure o prevete:”Nel bene e nel male” (Con la voce rotta dal pianto) e quantu male m’e fatto supportà.**
- Leone** **Allora avimmo fatto uno a uno. Ora guarda bene il labiale (Con il dito indice le mostra le labbra) Ho detto che stasera Piero le porterà un bel (Forte) REGALONE**
- Maria** **Comme fanno tutte ll’uommene quanno teneno qualche cosa ‘a nascondere e se vonno fa perdonà!**
- Leone** **Ma statte zitta, che ne capisce tu?**
- Maria** **Ne saccio qualcosa.....Tutte ‘e vote che t’arritirave tardi senza ‘nu peché mi portavi ‘nu regalino, accussì, secondo te, me tappavi ‘a vocca**
- Leone** **Con i baci alla Marlon Brando, nun te scurdà**
- Maria** **Ma nun me fa avutà ‘o stommaco....**
- Leone** **Va be’ levammo mano. Se ti portavo qualche regalo era pe’ nun te tené dint’e recchie cu ‘a solita tiritela...Niente ce vo’ pe’ tappà chella vocca, seh, bastavano i rgalini...(Si interrompe vedendo Pamela che entra).**

SCENA VI (Pamela – Maria – Leone)

Pamela *(Rientra dal fondo a dx)* **Vi ho sentiti di là, ma come è possibile, non avete fatto altro che bisticciare. Che bel compleanno, Il buongiorno si vede dal mattino: prima l'indifferenza di mio marito, poi gli screzi amorosi dei miei genitori. Papà, secondo te stasera m'avessa cunsulà col regalone di mio marito, sempre se se ne ricorda; che me n'aggia fa' dei suoi regali, io voglio essere al centro delle sue attenzioni, che un marito innamorato nun adda fa' maje mancà alla propria moglie-**

CAMPANELLO

Maria **Vado io** *(Esce per la comune)*

Leone **Jammo bello picceré, fammi un bel sorriso.**

Maria *(Entra con un gran fascio di rose. E' soddisfatta intona un motivo)* **Rose, che belli rose e torna maggio. (indica le rose) E po' dice ca chillo nun tene attenzioni pe te': sono sicuramente di Piero.**

Pamela **Voglio sperare, non vedo chi altro.**

Maria *(Sospettosa)* **Guardame dint'all'uocchie: 'o tenisse tu 'o cumpare?**

Pamela **Se lo meriterebbe!**

Leone **Mo accummence n'ata vota?**

Maria *(Prende il fascio di rose)* **'E vaco a mettere dint'a nu vaso. (esce dal fondo a sinistra)**

Scena VII (Piero – Maria – Pamela – Leone)

Piero *(Entra, Li bacia frettolosamente)* **Buongiorno papà. mamma, scusatemi.....Ho un po' fretta....Ho dimenticato dei documenti. (Fa per entrare in un'altra stanza, ma Pamela lo trattiene)**

Pamela *(Non ha ancora aperto il biglietto dei fiori)* **Oh amore, grazie e perdonami se ho dubitato di te!**

Leone **Sentimentalone...**

Maria *(Rientra con un vaso dove ha riposto le rose, posiziona il vaso prima al centro del tavolo, poi lo sposta più avanti poi più dietro, indietreggia di un passo, si abbassa per vedere se ha messo il vaso al centro del tavolo)*

Tutti *(Si fermano a guardare la sua azione)*

Maria *(Soddisfatta)* **Ecco fatto, mo' sta a posto. (Al marito) Che dici? .**

Leone *(All moglie Sfottente)* **'Nu centimetro cchiù a destra, nun 'e 'ngarrato 'o centro!.**

Maria *(Fa le spallucce)* **E che tenevo 'o metro?**

Piero **Di cosa state parlando, non vi capisco..**

- Pamela** *(Mostra le rose)* **Grazie, sono bellissime...**
- Piero** *(Corrucciato)* **Chi le ha mandate?**
- Pamela** *(Misteriosa)* **Chissà** *(Apre il biglietto e legge)* **Buon compleanno In segno di stima e ammirazione!** *(Delusa)* **Oh no, non sono le tue.....**
- Piero** *(Insieme a Leone e Maria)* **E di chi sono?**
- Pamela** **Dell'amministratore di condominio che abita al piano di sotto....**
- Tutti** **L'amministratore?**
- Pamela** **Si.**
- CAMPANELLO*
- SCENA VIII (Piero Pamela- Maria – Leone - Achille)**
- Maria** **Vado io....**
- Leone** **Dell'amministratore?...Come fa a sapere che oggi è il tuo compleanno?**
- Piero** *(Come se lo ricordasse il quel momento mette una mano alla fronte)* **Già il tuo compleanno...e chi glielo ha detto?**
- Achille** *(Entra con Maria)* **Dimentica che sono l'Amministratore del palazzo ed ho i dati anagrafici di tutti i coinquilini...(A Piero)** **Mi permetta....(Prende la mano di Pamela e gliela bacia)** **Tanti tanti cari auguri.....di vero cuore.**
- Pamela** *(Lusingata)* **Oh.....Grazie, grazie..... (Agli altri)** **Che gentiluomo!**
- Achille** **Ma no, è solo un omaggio alla simpatia ed alla grazia di una bella donna.....**
- Pamela** **Non mi faccia arrossire...**
- Maria** *(A Leone a voce bassa)* **Nun te pare che sta facenno 'o zezo?**
- Leone** *(Fa le spallucce. In silenzio alla moglie)* **Fallo fa', può darsi ca 'o marito se sceta!**
- Achille** *(Tiene ancora la mano di Pamela tra le sue e ogni tanto gliela bacia...)*
- Piero** *(Scherzoso ad Achille)* **Dottò,e me pare che 'a state cunsummo** *(Indica la mano di sua moglie)* **'sta mano... Me ne lassate 'nu poco?** *(Stacca la mano della moglie da quelle dell'uomo)*
- Achille** **Già forse ha ragione e le chiedo scusa...**
- Piero** *(Sempre scherzoso)* **E poi, le sembra bello fare la corte a mia moglie davanti a me?**
- Leone** *(Insieme alla moglie, muovendo il dito indice)* **Eh...eh....donn'Achi.**
- Achille** *(Altrettanto scherzoso, a Piero)* **Cosa le devo dire, in altri tempi l'avrei sfidata a duello per conquistare la sua signora che rispecchia in pieno il mio nome e**

cognome: Talloni Achille (Con enfasi) : Come il Pelide Achille anch'io ho il mio tallone: la sua signora..

- Piero** **E allora mettiteve 'na scarpa 'e fierro primma ca ve coglio!**
- Achille** *(Drammatico)* **Ah, assassino!**
- Piero** **Va buò, avutammola a pazzia.**
- Achille** **Ovviamente, e quindi, rimanendo sul tono scherzoso, la bellezza ed il carisma di sua moglie non mi fa rendere conto di quel che dico e faccio....**
- Maria** *(Tra se)* **'O fa 'nzallani!**
- Piero** **E cerchi di ritornare in sé, ogni bel gioco dura poco.....**
- Pamela** *(Ai due)* **Vi prego non andate oltre, mi mettete in difficoltà...**
- Achille** **Ha ragione , chiedo scusa a tutti e le rinnovo gli auguri, (Bacia ancora la mano a Pamela e la mostra a Piero) Come vede gliela rendo intera. Arrivederci e buona giornata a tutti. Ossequi. (Fa l'atto di andar via)**
- Piero** **Esco anch'io, l'accompagno (Alla moglie e ai suoceri.Turbato) Ci vediamo stasera, preparate una festicciola, invitate qualche amico, porto io la torta. (Da un bacio alla moglie, Dimentica di prendere i documenti, motivo per il quale è salito. Esce insieme ad Achille)**

SCENA IX (Maria – Leone – Pamela)

- Maria** **Ma quanno è zezo.. ma come è stato romantico: (A Pamela) Hai capito? Sei il tampone dei peli di Achille, ma che significa?**
- Leone** **Niente, è troppo complicato. Comunque hai ragione: è zezo!**
- Pamela** **E' vero, ma fa piacere ricevere complimenti da un bell'uomo. Ah se solo Piero si comportasse come lui!**
- Maria** **Nenné m'arraccumanno nun te fa venì nisciuno farfariello pe' 'a capa! (Con la stessa inflessione della canzone cantata da Vittorio Marsiglia) E non sta bene...**
- Leone** **...(Come Maria) Si 'na vigliacca Mari...a pensà 'sti cose.**
- Pamela** **Mammà pe' piacere!**
- Leone** *(Alla moglie)* **Tu vedi troppe fictions, Vide 'na "Love story" in ogni situazione...**
- Maria** **Io nun lavo nisciuna storia, si tu ca non capisci che la vita è carogna (Grave) e ricuordate il pericolo sta sempe areto 'o vicolo, in agguatolo!**
- Leone** *(Sfottente veloce)* **Certolo...**
- Pamela** *(Altrettanto veloce. Sullo stesso tono. scimmiotta madre)* **Finitelo. (Ride insieme al padre)**

Maria *(Offesa)* **‘Nzipeti! (Mostra il dito mignolo) Faciteve n’ata resata ‘nfacci’a chisto!**

CAMPANELLO

Pamela **Vado io...**

Maria *(Al marito)* **Ma te vuò rendere conto ca comme sta tua figlia po’ piglià ‘na sciuliata a ‘nu mumento a ‘n’ata?**

Leone **E si sciulea cchillo subito l’aiza!**

SCENA X (Mirella - Leone- Pamela- Maria)

Mirella *(Entra con Maria. E’ una bella ragazza, un po’ svampita. Bionda platino ricorda vagamente Sandra Milo. Veste con eleganza, ha una foulard a pois al collo, le scarpe hanno tacchi molto alti; barcolla un po’ quando cammina.).* **Buongiorno a tutti, sono Mirella, la segretaria dell’ingegnere. E’ sceso poco fa e distratto forse (Complimentosa) dalla bella moglie ha dimenticato di prendere i documenti per i quali era salito. Ora ha ricevuto una telefonata e ha delegato me di venire a prenderli, stanno sulla sua scrivania.**

Pamela **Vado a prenderli (Esce)**

SCENA XI (Mirella – Leone - Maria)

Maria **Comm’è bellella ‘a signurina e comme è elegante!**

Mirella **L’ingegnere ci tiene molto all’immagine dei suoi collaboratori.**

Maria **Ve avite misse ‘sti zeppe sott’e piere? Stateve accorta a nun caré, pare ca cammenate ‘ncopp’a ll’uove!**

Leone **‘Na bella guagliona, cu ‘nu bello vestito e cu’ ‘nu bello tacco fa un certo effetto.**

Maria *(A parte a Leone)* **L’effetto è che mo ‘o tacco te ‘o scasso ‘n’capa!**

Mirella *(A Maria)* **Diceva?**

Maria **Che bellu fazzuletto ca tenite ‘nganno..**

SCENA XII (Pamela – Mirella – Leone - Maria)

Pamela *(Entra con una cartellina in mano)*

Mirella **Me l’ha regalato l’ingegnere, sa ieri è stato il mio compleanno.**

Leone *(Va a sedersi su una sedia con la mano in fronte, presagendo nel discorso delle tre donne qualcosa di non gradito a Pamela)*

Pamela *(Stizzosa)* **Che gentile, se n’è ricordato?**

- Mirella** **Si, l'ingegnere si ricorda di tutte le ricorrenze, è così affabile, premuroso affettuoso. Mi ha fatto proprio un bel regalo.**
- Maria** *(Alla figlia, tendenziosa)* **E cu te tene sempe male 'e capa! Pure cu ' vuje tene sempe male 'e capa?**
- Mirella** **In ufficio no, anche se lavora dalla mattina alla sera...A volte abbiamo a mala pena il tempo di mangiare un boccone giù al ristorante sotto all'ufficio....**
- Pamela** *(Interessata)* **Giusto un boccone giù al ristorante...tutti e due?**
- Mirella** **Per forza, io sono l'alter ego dell'ingegnere, e a volte mangiando parliamo anche di lavoro.....**
- Maria** *(Si va a sedere vicino al marito e confabulano)*
- Pamela** *(Sottolinea)* **Anche? E quale altro argomento....ma venga si accomodi cosa fa in piedi?. (Va a sedersi sul divano)**
- Mirella** *(Si siede vicino a Pamela)* **Parliamo del nostro futuro, delle nostre aspettative, delle vacanze, dei nostri hobbies, sa ne abbiamo tanti in comune....**
- Pamela** **Per esempio?**
- Mirella** **Il cinema, quando raramente finiamo presto di lavorare ci permettiamo il lusso di andare a vedere qualche film di prima visione.**
- Pamela** *(Sempre più alterata)* **Bene, e quali film preferite?**
- Mirella** **Quelli d'amore naturalmente: (Sospira) Ahhh!**
- Mara** *(Sottovoce)* **Suspira Cesare, ha visto 'e cosce d'a signora!**
- Pamela** **Certo per permettersi tutti i giorni il ristorante, il cinema deve prendere un lauto stipendio**
- Mirella** *(Tentenna nel rispondere)*
- Maria** *(Capendo altro si rivolge in sottovoce al marito)* **S'accatta 'o flauto co' stipendio?**
- Leone** **No, 'o piffero 'e muntagna!**
- Maria** **Chesta è proprio scema.**
- Pamela** *(A Mirella)* **Allora, spende molto del suo stipendio per gli hobbies?**
- Mirella** **No, gli hobbies fanno parte degli extra che l'ingegnere paga sempre lui, è così cortese....**
- Pamela** *(Sottovoce)* **E io non arrivo a fine mese!**

SCENA XIII (Pamela – Mirella – Leone - Maria- Piero)

- Piero** *(Entra, frettoloso)* **Signorina, ma cosa ha fatto, devo aspettarla più?**
- Mirella** *(Si alza)* **Scusami Piero** *(Si riprende)* **Scusi ingegnere, mi sono trattenuta a fare due chiacchiere con la sua simpatica signora...**
- Piero** **Bene, se ha finito andiamo** *(Fa par andare)*
- Pamela** **Un momento, si avvii signorina, devo ricordare alcune cose a mio marito.**
- Piero** **Mi aspetti in macchina, e faccia attenzione ai vigili perché l'ho lasciata in seconda fila e anche se ho acceso le luci di emergenza, sono passibile di multa..**
- Mirella** **Bye bye a tutti, uh uh** *(Esce)*
- Tutti** *(Tranne Piero con lo stesso tono)* **Bye....bye....**
- Pamela** *(Al marito inquisitoria)* **“Scusami Piero”...poi si riprende “Scusi ingegnere”**
Come mai?
- Piero** *(Scocciato)* **Che ne so, ssi sarà imbrogliata.**
- Pamela** **Va bene, ma non è questo il problema, c'è ben altro..**
- Piero** **Sarebbe?**

SCENA XIV (Pamela – Leone - Maria- Piero)

(Qualche secondo di silenzio. Tutti sono in imbarazzo si guardano, qualche risolino forzato)

- Pamela** *(Guarda Piero con espressione inquisitoria)*
- Piero** **Allora?**
- Pamela** *(Intona la canzone di Mina “Una zebra a pois)* **Una foulard a pois, a pois, a pois,**
- Maria** *(Continua indicando Piero)* **Gliel'ha data questo qua, questo qua....**
- Leone** **Proprio ieri a quella llà....**
- Piero** **Beh che c'è.....**
- Tutti** **A...pois.... a pois... a pois ..**
- Piero** **Ma chi vi capisce?**
- Leone** **Il ristorantino sotto all'ufficio**
- Pamela** **Gli extra pagati dall'ingegnere per gli hobbies comuni.**
- Maria** **I film d'amore.....**

Pamela E per logica conseguenza l'amore. Ci vuoi dire dov'è l'alcova dove consacrate il vostro Hobby preferito?

Piero Ma che state dicenno, site asciute pazze?

Leone Pazzo 'o ca....*(Si trattiene)* caciocavallo

Pamela Mirella ci ha fatto un'esauriente esposizione del vostro rapporto di lavoro e post lavorativo. ..

SCENA XV (Pamela – Leone - Maria- Piero - Mirella)

Mirella *(Entra di corsa)* Chiedo scusa se irrompo senza bussare, ma la porta era aperta; ingegnere, corra giù, i vigili già le hanno fatto la multa ed ora hanno chiamato pure il carro attrezzi.

Piero Ma lei non era in macchina?

Mirella Si ma poi mi sono allontanata qualche minuto..

Piero Dov'è andata?

Mirella Sono andata al bar con un signore che poco prima mi aveva guardata mentre ero ferma vicino alla sua auto, *(Alza la voce)* con uno sguardo così penetrante che non le dico...

Maria S'è fatta penetrà d'o sguardo.

Pamela Mammà per piacere, falla continuare.

Piero Era un conoscente?

Mirella No, un tipo un po' brizzolato, anzianotto, ma affascinante. I suoi occhi cerulei.....

Maria *(Sorpresa)* Teneva ' l'uocchie 'ncerate?

Leone No, 'cu 'na fella 'e prusutto...Cerulei Marì cerulei...

Mirella *(Come se non fosse stata interrotta continua con espressione rapita)* i suoi occhi cerulei sembravano scrutarmi oltre i vestiti.

Maria L'anno vista annura annura!

Mirella Appunto, mi sono sentita a disagio

Maria *(Sfottente)* 'A creatura è disagiata.... Puverella!

Mirella Gli ho chiesto:"Qualcosa che non va?" Ha risposto "In lei non c'è nulla che non va, E' perfetta, ma cosa fa sola sola, posso offrirle un caffè?" Quando si trova una persona gentile non si può rifiutare! Potevo mai dire di no?

Maria *(Sfottente)* Noo, se puteva piglià collera.

Piero *(Seccato)* **Basta con queste inutili chiacchiere, io vado giù a vedere se posso fermare i vigili..(A Mirella) lei quando ha finito con queste facezie, mi raggiunga! (Esce correndo)**

Pamela *(Sfottente)* **Non dimenticare la torta...**

Leone **Non correre ca può caré.**

(Si sente il rumore di una caduta)

Piero *(Dall'esterno)* **Ih che seccia!**

Pamela *(interessata a Mirella)* **E dopo il caffè?**

Mirella **Mi ha dato il suo bigliettino di visita, gli devo telefonare perché vuole portarmi a cena in un ristorante dove c'è un'orchestra con un violinista zìgano.....(mette l'accento sulla i)**

Maria **Mentre sona fuma 'o sigaro?.**

RISATE

Leone **No, 'a pippa...**

RISATE

Mirella *(Continua sempre più rapita)* **Con un violinista zìgano che suona con la rosa in bocca e pone la testa delle belle donne tra l'archetto e il violino: non è romantico?**

Pamela *(Guarda i genitori divertita)*

Maria **'E vo' affugà?**

Leone **No, 'e vo' scannà.....(A Mirella) E dopo la cena romantica, a parìa vi porta a casa sua o in qualche suit?**

Mirella **Non so, non me lo ha detto! Ma poi non ha importanza, per me è la stessa cosa, quando si ha a che fare con un galantuomo.**

Leone **E che 'o dicite a fa'!**

Mirella *(Uscendo)* **Vado via, se ritardo l'ingegnere si arrabbia e quando si arrabbia si fa brutto. Bye.... Bye.... (Va via per la comune)**

Tutti *(Come prima)* **Bye...bye....)**

SCENA XVI (Pamela – Maria - Leone)

Maria **Ma chesta o è scema o è 'na grande z....**

Pamela *(La interrompe)* **Mammà...**

- Maria** *(Si riprende) ...Z...zuzzerellosca...*
- Tutti** *(Ridono)*
- Leone** **Si è ‘a cummara ‘e tuo marito regalagli ‘nu cappiello cu ‘e buche ‘nfronte!**
- Pamela** **Perché?**
- Maria** **Pe’ caccia ‘e corna ‘a fora!**
- (Ridono tutti e tre)*
- CAMPANELLO*
- Maria** **Chi sarà?**
- Leone** *(Alla figlia)* **Aspetti qualcuno?**
- Pamela** **Veramente no. Vado ad aprire** *(Esce)*

SCENA XVII (Leone – Maria)

- Leone** **Vuoi vedé che è in arrivo il regalo di Piero?**
- Maria** **Non è ‘o tipo e po’ , tenesse proprio ‘a faccia ‘e corna!**
- Leone** **‘A faccia no, ma ‘e corna chi ‘o ssape!**
- (Ridono entrambi)*

SCENA XVIII (Titina- Maria- Leone- Pamela)

- Titina** *(E’ la portinaia del palazzo, rispecchia ampiamente il suo cognome: Caperi, quindi è pettegola e conosce i fatti di tutti. Ha in mano una pianta con dei fiori. Vede i genitori di Pamela e li saluta)* **Donna Marì, parite sempe ‘na figliola**
- Pamela** *(Rientra con Titina)*
- Maria** *(Lusingata)* **‘A bona grazia vosta**
- Titina** **Don Leò’, biate a chi ve vede, pure voi parite ‘nu giuvinotto..**
- Leone** *(Tendenzioso)* **Site troppo bbona...**
- Maria** *(Gli da una gomitata nel fianco)*
- Leone** *(Dolorante a Maria)* **Puozze avé tantu bene! (A Titina) Che novità ci stanno nel palazzo?**

- Titina** E che saccio chello che i signori condomini fanno dint'ò palazzo? E pure si sento qualcosa io songo comme 'e tre scignetelle: io non vedo, non sento e non parlo, Io me faccio sempe 'e fatte mieje.
- Pamela** *(Insieme ai genitori, con tono ironico)* E che 'o dice a fa'!
- Titina** 'O sapite bbuono!
- Pamela** Certamente. Come mai sei salita e di chi è questa bella pianta?
- Titina** 'A vosta , è 'nu pensierino mio per il vostro compleanno.
- Pamela** *(Prende la pianta e la mette sul tavolo. Bacia Titina)* Grazie, sei tanto cara,ma che ne saje?
- Leone** Ce l'ha dito l'aucelluzzo.
- Titina** No, 'E rose...
- Maria** *(Non capendo)* 'E rose parlano?
- Titina** *(In imbarazzo)* No 'erose no, *(Indica quelle sul tavolo)* ma chelli là si!
- Pamela** *(Divertita)* E che dicono?
- Titina** Dicono ca oggi è 'o compleanno vuosto e ve le manda l'amministratore d'ò palazzo che tene stima e ammirazione pe' vuje e quanno ve vede fa 'a sputazzella mmocca!
- Maria** Se 'a vo' magnà?
- Titina** */Tendenziosa)* Si, ma a modo suoio.
- Pamela** *(Non raccoglie e con rimprovero)* Hai letto il biglietto di accompagnamento!
- Tifina** Si, ma pe' combinazione: 'o biglietto si è aperto quanno 'o guaglione d'ò sciuraro m'ha chiesto a che piano steva la signora Cementi e io pe' addurà 'e rose, a mala pena aggio dato 'nu sguardo 'o biglietto!
- Pamela** *(Sottolinea)* A malapena..
- Titina** Pe' combinazione, e che me 'ntrico d'e fatte d' gente io?
- Tutti e tre** Noo!
- Titina** E po' si pure nun leggevo 'o biglietto aggio 'ntiso o marito vuosto ca tutto 'ncazzato diceva alla segretaria: "Va pure con la tua conquista dagli occhi *(Si ferma, a disagio)* ...Na parola difficile ce...ce...
- Maria** *(Interviene)* Cerulei Titi, cerulei...
- Leone** *(Sorpreso)* Oh...ohhh, 'na ngarrata una.
- Titina** Grazie donna Marì io po' nun so' istrovita comme vuje.

- Maria** Modestamente so' stata tant'anne a scola...
- Leone** *(Tra sé a voce bassa)* A fa 'a bidella.
- .Pamela** Non divaghiamo, fatemi sentire cos'altro ha detto mio marito alla segretaria.
- Piero** Ha ditto "Stasera devo tornare presto a casa perché oggi è il compleanno di mia moglie" e po' nun ha ditto niente cchiù.
- Pamela** Mio marito, sta ancora giù?
- Titina** No, se n'è gghiuto, ma pe' poco nun l'hanno arrestato!
- Pamela** *(Insieme a Maria e Leone increduli)* E pecché?
- Titina** Primma s'è appiccicato cu 'e vigili che hanno fatto purtà 'a machina cu 'o carro attrezzi e po' pecché ha mise 'e mmano 'ncuollo a nu signore anziano fore 'o bar:
- Pamela** Pe' combinazione sai pure pecché?
- Titina** Se sape, me so 'nfurmata: pare ca 'o signore ha fatto 'o zezo cu 'a segretaria e a 'o 'ngigniere ca tene 'o core bbuono l'ha pigliato pe 'a giacchetta e gli ha ditto: Ma nun te miette scuorno? Te miette a fa 'o pappavallo cu una ca te po' essere figlia? 'Stu pover'ommo tene già 'nu pere dint'a fossa".
- Pamela** E il signore?:
- Titina** "Ma come si permette?" Lei non sa chi sono io!
- Maria** 'Nu zuzzuso...
- Titina** *(Ignorando l'intervento di Maria continua)* Nun l'avesse mai ditto, 'o marito "Chi si o chi nun si nun me ne fotte, mo te spacco 'a faccia" e ha aizato 'e mane:
- Maria** *(Interessata)* E po' e po' comm'è gghiuta a.fernì?
- Leone** Oj' lloco 'a 'mpechera, falla continuà.
- .Titina** So' intervenute 'e vigili ca steveno ancora llà attorno e hanno cercato d'o fermà. Ma chillo nun s'è arreso e ha aizato 'e mano pure 'ncuollo 'e vigili ca 'a ragione 'o vulevano arrestà
- Pamela** E nun l'hanno arrestato?
- Titina** No, pe' fortuna è passato 'n'amico 'd'o 'ngigniere, 'n'avvocato, ca cunusceva 'o vigile e l'ha fatto rilascià.
- Pamela** Comme se n'è andato senza macchina?
- Titina** Cu 'nu tassì. Abbascio stanno fecenno ancora 'e nummere Io po' so' trasuta addò fioraio pe' piglià 'a pianta e po' cu tutto ca stevano ancora ciuciulianno io me ne so sagliuta, pecché nun me piace 'e me 'ndrigà d''e fatte d'a gente!

- Maria** **Se capisce.**
- Pamela** *(Ai genitori)* **Nun s'è miso scuorno, ha fatto fare pure i numeri.**
- Maria** *(Interessata)* **E quali so?**
- Titina** **41 'e vigili urbani 90 l'ommo anziano comme fa 'a paura 38 'e mazzate 54., 'a folla e 68 'a figliola.**
- Leona** **Bella cinquina.**
- Titina** **Scusate, ma ora v'aggia lassà, dint 'a guardiola nun ce sta nisciuno e si qualcuno me cerca..**
- Leone** **Perde tutte 'e notizie d'o telegiornale!**
- Titina** **Don Leò tenite sempe genio 'e pazzia. Comunque site 'nu simpaticone!**
- Leone** **E tu 'na ciaciona.**
- Maria** *(Gomitata nel fianco di Leone)*
- Leone** **Puozza passà 'nu guaio.**
- Titina** *(Piagnucolosa)* **E che ve aggio fatto?.**
- Leone** **Nun ce l'aggio cu te, ma cu chesta ufera** *(Da un pizzico alla moglie)*
- Maria** *(A Leone)* **Tu 'e murì 'e subbetto!**
- Titina** *(A mo' di rimprovero)* **Signò...*(Cambia tono)* Aggio capito é meglio che me ne vaco**
(A Pamela) **Ancora auguri arrivederci** *(Amara)* **e bona salute a tutte quante** *(Fa l'atto di andare via)*
- Pamela** **Ti accompagno e grazie per il gentile pensiero.**
- Titina** **Figuratevi, v'ò meritate. Non vi scomodate, cunoscò 'a strada.** *(Esce dalla comune)*

SCENA XIX (Leone-Maria-Pamela)

- Leone** **Arrivati a questo punto vado a giocare la cinquina di Titina.**
- Maria** **Vengo cu te, ti accompagno, voglio piglià 'na' cusarella pe' Pamela..**
- Pamela** **Mammà non è il caso.....**
- Maria** **E pecché? 'A pupatella mia oggi fa 25 anne e io nun ce accatto niente?**
- Pamela** **Mammà la vostra presenza è il regalo più bello che potevate farmi.**
- Leone** **Allora che scinne a fa'? Il regalo glielo abbiamo già fatto, è inutile spennere ati solde!**

- Maria** **Oj' lloco 'o solito perucchiuso, 'e voglio spennere, mia figlia merita...***(Lo prende per il braccio) Jammo*
- Leone** **Ma che viene a fa' pure tu, ce l'accatto io!**
- Maria** **Ah, chesto è? Vuò scennere sulo sulo? Embé questo mi fa uscire dai gamberi...**
- Leone** *(Ridendo)* **E miettete dint'a 'nu calamaro..Gangheri Mari, gangheri**
- Pamela** *(Anche lei è divertita)*
- Maria** **Mo se mette a fa' pure 'o professore, Jammo bello, cammina** *(Lo spinge fuori per la comune)*
- Leone** *(Uscendo)* **Uffà!**
- Pamela** *(Sorride)* **Se non ci fossero dovrebbero inventarli!**

SQUILLA IL TELEFONINO

SCENA XX (Pamela a telefono)

- Pamela** *(Risponde)* **Pronto..... ciao Raffaella, grazie, gentilissima, ma perché non mi vieni a trovare, così stasera mangi una fettina di dolce con noi: Piero mi ha promesso che porterà la torta, speriamo non se ne dimentichi..... Oh mi dispiace, allora perché non fai un salto adesso.... ..**

CAMPANELLO PORTA

- Pamela** *(Va ad aprire la porta parlando)* **Mi dispiace, sarà per un'altra volta. Benissimo allora a presto, ancora grazie, ciao.....***(Spegne il telefonino. Dopo qualche secondo rientra con Achille) .*

SCENA XXI (Pamela – Achille)

- Pamela** *(Scherzosa)* **Prego, si accomodi, é venuto a riprendersi le rose?**
- Achille** **Se mi fosse consentito gliene porterei una serra intera.**
- Pamela** **Esagerato.....Allora?**
- Achille** *(Prende dalla tasca una ricevuta)* **Ho dimenticato di darle questa.**
- Pamela** **Ah, la ricevuta del condominio, grazie. Ma prego si accomodi, posso offrirle qualcosa?**
- Achille** *(Si siede)* **Grazie, cosa propone?**
- Pamela** **Che ne dice di un limoncello fatto in casa con le mie mani?**
- Achille** **Un valore aggiunto ad una delizia, vada per il limoncello.**

- Pamela** **Prego si accomodi.** *(Prende una bottiglia e due bicchierini da un mobile, li riempie e gliene offre uno. Si siede anche lei)*
- Achille** *(Prima di bere lo adora)* **Inebriante, si sente un intenso odore di amore.....**
- Pamela** **Achille, non vada oltre la prego, non mi faccia pentire di averla fatta entrare, quantunque sia sola in casa.**
- Achille** **Non mi fraintenda,, intendevo l'amore con il quale ha preparato questa delizia.**
- Pamela** **Così va meglio, già lei si è esposta troppo davanti a mio marito con le galanterie, non vorrei che tornasse all'improvviso e fraintendesse la sua presenza qui.**
- Achille** **Allora è meglio giocare a carte scoperte: se sono salito ho approfittato che era sola, perché ho visto uscire tutti...*(Le prende le mani)* Pamela, io ti amo.....**
- Pamela** **Ma cosa fa, rientri in sé, si ricordi di essere un gentiluomo...*(Gli lascia le mani e si alza)* La prego vada via.**
- Achille** *(Si alza, cerca di abbracciarla)* **Lascia tuo marito, andiamo via.**

Pamela **Pazzo..**

CAMPANELLO

SCENA XXII (Pamela – Piero – Achille)

- Pamela** **Chi sarà? *(Ad Achille)* Si segga e consumi il suo limoncello.***(Si ricompone, va ad aprire la porta, rientra con Piero E' a disagio e cerc di non mostrarlo)* **Oh ciao caro come mai già a casa?**
- Piero** *(Entra con un pacco in mano. Si capisce che è una torta. Vede Achille e gli si rivolge in modo scortese)* **Come mai ho il piacere di incontrarla di nuovo a casa mia, Spero di non avere problemi condominiali!**
- Pamela** *(Anticipa la risposta)* **Mi ha portato la ricevuta di condominio che aveva dimenticato *(Gliela mostra)***
- Piero** *(Mostra il pacco alla moglie)* **Ti ho portato questa perché correvo il rischio di non trovarne più! *(Scortese ad Achille)* Vedo che ha già gustato il limoncello di mia moglie, ne gradisce ancora?**
- Achille** **La ringrazio, è ottimo, ma basta così. *(Si alza)* Vi saluto e non dimenticate di conservarmi una fettina di dolce. *(A Piero)* Non si preoccupi di accompagnarli, conosco la strada..*(Via)***

SCENA XXIII (Piero – Pamela)

- Piero** **Ma chisto aspetta ca 'o scasso 'a capa?**
- Pamela** **Perché, è così gentile...Non è un bifolco come te.**

Piero Ah, io sarei un bifolco? *(Pogga la torta sul tavolo)* Il bifolco pr il momento se ne va, ma la cosa non finisce qui. Metti la torta in frigo, se credi sia ancora il caso di festeggiare. A stasera *(Via)*

SCENA XXIV (Pamela – Maria - Leone)

Pamela *(Va a Sedersi sul divano e piange)*

Maria *(Entra dalla comune seguita da Leone. Ha in mano un pacchetto e una busta di plastica contenente alimenti)* Ma che d'è, 'a tenite pe abitudine 'e lassà 'a porta aperta?

Pamela Piero, mi ha portato la torta, andava di fretta e non l'ha chiusa.

Leone Allora era lui, non mi sono sbagliato. 'a dint' all'ascensore l'aggio visto ca scenneva 'e scale a quatto a quatto, comme 'na belva?

Pamela *(Si asciuga le lacrime).* Era lui, mi ha portato la torta, e poiché mi ha trovato insieme all'amministratore che era venuto a portarmi la ricevuta di condominio s'è 'nquartato ed è corso via.

Maria S'è sentito prorere 'e corne!

Pamela *(Irrata)* Ca nun tene! Mammà, te ce miette pure tu?

Leone Vuoi mettere a freno 'sta lingua biforcuta? Mo' 'a faje chiagnere cchiù assaje?

Maria Pe' carità, 'na mamma vo' vedé 'na figlia sempe allera. *(Le porge il Pacchetto)* Tiè, vide si te piace!

Pamela *(Lo mette sul tavolo).* Lo apro dopo, adesso non lo apprezzerai. *(Prende la torta)* Scusate un attimo, vado a mettere la torta in frigo.

Maria *(Le da la anche la busta)* Metti pure questo, so' belli cozzeche chiene chiene 'e 'nu frittulille 'e paranza ca po' gghi 'nfaccia 'o rre. Ce facimmo 'na bella spaghetтата e 'na bella frittura!

Pamela Vi ringrazio, ma non ho proprio fame

Maria *(Insieme a Leone)* Ma nuje si!

Pamela *(Sorridente esce a sin)*

SCENA XXV (Leone- Maria)

Leone Ma insomma 'a vuò fernì 'e tené 'tené 'sta lenga solo pe dicere ciucchiere?

Maria 'E verità, d'a vocca mia esceno sulo verità..

Leone Tu tiene 'a vocca sulo pe' spartere 'e recchie!

Maria Uh, uh...'nata 'nfamità.....'nfamo, caliota, immenzogniero..aiuto, aiuto. Me sento male.....

SCENA XXVI (Pamela - Leone – Maria)

- Pamela** *(Entrando)* **Mammà...** *(La sostiene prima che cada)* **Papà aiutami!**...
- Leone** *(L'aiuta a fa sedere la moglie sul divano. Alla figlia)* **Nun te preoccupà, 'sta dint'ò suojo, 'Sti sceneggiate è fa' tutt'e juorne**
- Maria** *(Drammatica)* **Mammà mammà tu 'o siente, avive ragione. Nun me l'avevo spusà....**
- Leone** *(Con rammarico)* **Avisse dato retta a mamma toja!**
- Maria** **Chi nun da retta a mamma e pato va a murì addò nun è nato...E io mo' moro**
- Leone** **Va a murì a n'ata parte! Sta sicura, nun muore, nun tengo 'sta ciorta!**
- Pamela** **Ma insomma, papà, mamma finitela! VI sembra che oltre ai miei problemi m'aggia curà pure delle vostre beghe?**
- Maria** **Nun te preoccupà a mammà, mo parlo cu' 'n'avvocato, 'o lasso e me ne vengo cu te!**
- Leone** *(A Pamela)* **Faje st'affare!**
- Pamela** *(Soffoca una risata)* **Ora basta, ora vado a farvi una bella camomilla così vi calmate.....**
- Leone** **Pe' 'sta ufera ce ne vulesse 'nu sicchio.....**
- Maria** **E po' liono 'na votta sana!**
- Pamela** **Ancora? Se mi volete una briciola di bene, calmatevi...**
- Maria** **Mi calmo, ma 'o faccio sulo pe 'te!**
- Pamela** **E tu papà?**
- Leone** **Stai tranquilla, nun 'a penso cchiù, pe' me nun esiste!**
- Maria** *(Fa una smorfia come a dire "E chi te pensa")*

CAMPANELLO

- Pamela** **Vado io, voi non vi muovete** *(Esce per la comune)*

SCENA XXVII (Maria – Leone)

- Maria** *(Sguardo fulminante con Leone, poi si gira sul divano e gli da le spalle)*
- Leone** *(Con una smorfia anche lui si gira di spalle)*

SCENA XXVIII (Maria – Leone – Pamela – Dora – Lorenzo)

- Pamela** *(Entra con Dora e Lorenzo)* **Che piacere, che piacere, i miei zioni come mai sono qui a Napoli?**
- (Scambio di convenevoli, Maria e Dora si siedono sul divano, i due uomini vicino al tavolo)*
- Dora** **Per fare di persona gli auguri alla mia nipotina per il suo compleanno. (Le porge un pacchetto) Tieni, è per te.**
- Pamela** *(Lo prende commossa)* **Lo apro dopo insieme al regalo di mamma..**
- Leone** **E di papà.**
- Pamela** **E' ovvio. (Poi rivolta a Dora commossa) Veramente siete venuti per il mio compleanno?**
- Dora** *(Sorridente)* **Anche! L'occasione si è presentata perché Piero è stato trasferito Torino a Napoli....**
- Lorenzo** **Poi entro fine mese dovrò recarmi in missione a Bombay e non devo dimenticarmi di prenotare un posto in un aereo per una data compatibile**
- Maria** *(Sorpresa)* **Ppe' gghi a Pompei 'e piglià l'aereo?**
- RIDONO TUTTI*
- Lorenzo** *(La riprende)* **Bombey Mari, una città dell'India non Pompei...**
- Maria** *(Volendo trovare una scusa)* **E tu parli mmiez'e diente, me pareva strano.**
- Dora** **A Bombay non mi va di andare e quindi se tu e Piero siete d'accordo, poiché avete una casa molto grande, fino alla sua partenza saremo entrambi vostri ospiti,**
- Lorenzo** **Lei aspetterà qui il mio ritorno e poi ci tratteremo ancora un po'.**
- Dora** **In attesa di trovare una casa per le nostre esigenze e poi Piero vuole girare un po' per Napoli, magari con la vostra guida se vi fa piacere.**
- Lorenzo** **Voglio rivedere dove sono nato e le bellezze che tutto il mondo ci invidia!**
- Maria** **Io 'e Napule cunosco viche e vicarielle Posso essere una guida ideala!**
- Lorenzo** **Non chiediamo di meglio.**
- Dora** *(A Pamela)* **Allora ti dispiace?**
- Pamela** **Scherzi? E' un piacere ospitarvi, quante volte vi abbiamo invitati?**
- Dora** **Tante, ma per impegni di lavoro di Piero abbiamo sempre dovuto soprassedere.**
- Maria** *(Imbronciata e contrariata)* **Pecché io te facevo rimané all'erta, nun te facevo assettà?**

(Tutti soffocano una risata)

- Dora** **Non capisco.**
- Leone** *(A voce bassa a Dora)* **Ha ditto n'ata strunzata!**
- Maria** **Ce steva bisogno e venì, ccà? A casa mia pure 'e grossa.....Nun ce vedimmo a tantu tiempo....Tenessemo tante cose a ce raccontà!.**
- Leone** *(Sempre sottovoce)* **A ciuciulià!**
- Dora** *(Scherzosa)* **Con te ventiquattro ore al giorno? Giammai, avesse fernuto 'e campà!**
- Maria** *(Con voce rotta dal pianto)* **Chesta è 'a ricunuscenza!**
- Lorenzo** **Non fraintendetela, poiche Leone ha idee politiche diverse dalle mie...**
- Pamela** **Papà è stato sempre di sinistra...**
- Leone** **Lui é bianco fiore, come possiamo andare d'accordo?**
- Pamela** **Senza dimenticarci del calcio, papà è un acceso tifoso napoletano, tu sei juventino. Avreste fatto faville come sempre**
- Lorenzo** **Scusate se vi interrompo, (A leone) Da quando sono arrivato mi stai squadrandu dalla testa ai piedi: c'è qualcosa che non va?**
- Leone** **La cravatta.**
- Lorenzo** **Cosa ha la mia cravatta che non va?**
- Leone** **E' a strisce bianco nere.**
- Lorenzo** **Embé?**
- Leone** **Pare 'na striscia pedonale.....(Ride da solo a squarciagola)**
- Tutti** *(Non capiscono la battuta e lo guardano con sguardo interrogativo)* **Che?**
- Leone** **'A Juventus, 'a tene pure 'nganno...**
- Lorenzo** **E nel mio cuore. Come vedete non sarebbe stato un soggiorno piacevole, mentre Piero preso dal suo lavoro non si interessa di politica, è sportivo e non tifoso e con lui si può discutere.**
- Leone** *(Si altera)* **Perché con me non si può discutere, sono un cretino?**
- Lorenzo** **Per l'amor del cielo, non ho detto questo, ma come vedi subito ti inalberi e la discussione può degenerare..**
- Dora** **Come è chiaro, non si discute proprio che possiate convivere: cercate di ragionare un po' con calma**

Pamela **Nel frattempo , mentre voi continuate la vostra discussione, senza alterarvi, io vado un po' di la a dedicarmi alla casa ci siamo alzati tardi stamattina, poi siete venuti voi e non sono riuscita neanche a rifare il letto (*Prende ciò che le è servito per fare colazione ed esce a sin*) .**

SCENA XXIX (Leone – Maria – Dora – Lorenzo)

Leone *(Stizzoso)* **E va bene. non ci alteriamo e facimmoce 'a croce, (*Calmo*) siente 'nu poco Loré, come ho capito vuoi dire ca io so' appicariello?**

Lorenzo **Assolutamente, ma riconosci che tu sei di sangue caliente e subito sali di testa, come tutti i napoletani....**

Leone **Pecché tu si' francese?**

Lorenzo **No: Piero però non è appicariello: nelle sue riflessioni è un po' più oculato...**

Maria **E no Loré, mo' aggia piglià 'e parte 'e mio marito, nun accummicià a spustà ca vocca e a dicere male parole!**

Lorenzo **Non ho detto alcuna cattiva parola, non sono mai scurrile!**

Maria **Uh quello continua, (*Alla sorella*) Dora miettelo a posta.**

Leone *(Interrompe la moglie)* **Te vuò cosere sta vocca? 'A vuò fernì 'e fa figure 'e niente! Quando non sai il significato delle parole non intervenire.**

Dora **Oculato significa ca sa quello che dice, e scurrile che non è volgare!**

Maria **E chillo parla torinese, io so' napoletana...**

Leone **.....E ignorante. (*Tappa la bocca alla moglie*) Ti sembra il modo di dare il benvenuto a tua sorella e tuo cognato?**

Maria **E tu? N'atu ppoco ve pigliavate 'a capille.**

SCENA XXX (Dora – Maria- Leone – Lorenzo)

Dora **Cambiamo discorso: (*Alla sorella*) cosa proponi per il pranzo? (*Gentile per volersela accattivare*) Riconosco che come cucini tu Fai leccare i baffi!**

Maria **Modestamente, sono una che ha sempe cucenato cu 'o core: sono, l'artista, la poeta, la pittrice, la Leonardo che vince della cucina, la regina.....**

Leone *(La interrompe)* **....Di fuochi, fornelli, tiane e caccavelle (*Divertito*) Basta abbiamo capito!**

Maria **Quanta vote te si fatte crescere 'e baffe pe' te puté alleccà!**

Leone **'A verità m'è fatte crescere cchiù vote a barba!**

(Ridono tutti)

Maria *(Offesa)* Va buò, levammo mano. *(Alla sorella)* Ti sta bene ‘nu bello spaghetino alle cozze?

Dora Perfetto, non lo mangio da anni.

Lorenzo Per me no, sono troppo pesanti, preferisco un brodino con un po’ di pastina!

Maria Accussì te sciacque ‘e viscere!

Lorenzo Sarà, ma preferisco la cucina piemontese: un brodino per non avere problemi di stomaco e di pancia, anche perché i mitili sono pericolosi.

Maria Tu si ‘nu ciuccio ‘e fechella, ‘o vaje trovano dai militi?

Leone Le fanno ‘a guerra dint’a panza.

Tutti *(Ridono)*

Dora E per secondo?

Maria ‘Nu bello frittulillo ‘e paranza: alice, merluzzielle, triglie....

Dora Non mancheranno i calamari?

Maria Po mai essere? Dint’a ‘na frittura ‘e pesce puteveno mai mancà ‘e calamai?

Leone Comme faceva a scrivere?

Dora Calamari, Maria, Calamari, i calamai sono dove si mette l’inchiostro.

Maria Uh, ‘A signora ‘a quando sta a Torino ha misa ‘a lengua dint’o pulito peché s’è fatto ‘e gartarismen l’acqua d’o Po, ‘o sciummo cchiù zuzzuso d’Italia!

Leone Congratulazioni, mia moglie sape che a Torino ce sta ‘o Po, chi te l’ha ditto?

Maria ‘O telegiornale, quando fanno le impressioni del temporale.

Leone Brava, mo va a cucenà! Ma aspetta forse Lorenzo non gradisce il pesce fritto, *(A Piero)* Cosa vuoi per secondo?

Lorenzo Se fosse possibile preferirei una bella bagna cauda.

Maria *(Lo interrompe)* E che ce azzecca ‘nu bagno caldo mentre si mangia, e po’ anna passà per lo meno tre ore doppo mangiato!

(Ridono sempre tutti)

Dora La bagna cauda è un tipico piatto piemontese, non c’entra nulla con i bagno.

Maria *(A disagio, cerca una risposta plausibile)* ‘O saccio, ho voluto fare solo una battuta

Leone *(Sfottente)* **Se sape!**

Maria **Mi sento offesa e me ne vacoo, prieparateve a ve leccà ‘o musso!** *(Esce)*

SCENA XXXI (Dora – Leone – Lorenzo)

Dora *(A leone)* **Come fai a sopportarla, io non ci riuscirei, anche se è mia sorella.**

Leone **Che vuò fa, fra poco mi faranno beato!**

Lorenzo **Siete diametralmente opposte, lei rispecchia l’anima partenopea, subito si infiamma, senza pensar a quel che dice, mentre tu sei calma, riflessiva, ponderi le parole, hai preso in toto la mentalità piemontese mentre lei....,**

Leone *(Offeso)* **Che tiene a dicere della mentalità napoletana? Mia moglie non sarà riflessiva, dice un sacco di vongole, però dice quel che pensa ed è sincera....**

Lorenzo **Vuoi dire che noi....**

Leone *(Precedendolo)* **Torinesi falsi e cortesi....**

SCENA XXXII (Pamela – Dora – Lorenzo – Leone)

Pamela *(Entra e interrompe l’animata discussione)* **Ecco fatto, la casa è a posto. Fra poco arriva anche Piero, gli ho telefonato per dirgli che siete arrivati e viene a pranzo, cosa inimmaginabile in altre situazioni. Ma i vostri bagagli?**

Dora **Sono al deposito della stazione..**

Lorenzo **Più tardi, dopo pranzo usciamo per fare un giro per la nostra bella Napoli e li ritiriamo..**

Leone *(Ascolta)*

SCENA XXXIII (Piero - Pamela – Dora – Lorenzo – Leone)

Piero *(Entra dalla comune)* **Che piacere, Finalmente a casa mia: i mie zii preferiti, benvenuti. Spero vi tratterete a lungo.**

(Scambio di baci e abbracci)

Dora **Dovrai cacciarci....**

Lorenzo **Solo allora andremo via!**

Maria *(Entra dal fondo a sinistra, non vista. Si ferma sotto l’uscio della porta e ascolta)*

Pamela **Meno male che mia madre sta cucinando, se no avrebbe detto sicuramente una cattiveria!**

Leone *(E’ presente ma non interviene)*

SCENA XXXIV (Pamela – Dora – Lorenzo – Leone - Maria)

Leone Pamé, nun te si muzzecata ‘a lengua, Già me ‘a sento dint’e recchie *(Imitando Maria)* “ Appena ‘e cunosce buono ‘e faje j’ cu ‘o foglio ‘e via!”

RIDONO TUTTI

Maria *(Venendo avanti, mette un dito sotto il mento del marito)* E bravo ‘o lione muorto, sape fa pure l’imitazioni. Ne appruffite quanno cride can nun te veco e nun te sento.

Leone *(A disagio cerca una scusa)* Ma no, t’avevo vista, sulo t’aggio voluto sfruculià ‘nu poco.....Te faje cchiù bella quanno t’arragge, vieni qua, dammi il bacetto della pace

Maria Giuda, pass’a a llà!

Leone Me ha pigliato pe’ ‘nu cane!

Maria ‘Nu cane è fedelo, tu no!

Lorenzo E’ proprio vero, l’amore senza baruffa fa la muffa.

Piero *(Ai suoceri)* Quanno siete bellille; ora però fatemi dire *(Si frappone fra gli zii, li abbraccia)* agli zii che sarà una gioia ospitarli il più a lungo possibile!

Dora Grazie, ne ero sicura!

Maria La sceffa vi comunica che il pranzo è pronto, apparecchiate ‘a tavola!

Piero Ci penso io. *(Prende le rose. Scostante alla moglie)* Queste dove le metto?

Pamela Dalle a me, le porto di la, così non le vedi e stai più tranquillo *(Prende il vaso con le rose dalle mani di Piero)* Tu metti quella pianta sul davanzale *(Esce dal fondo a sin)*

Piero *(Prende la pianta)*

Dora Che bella pianta, chi ve l’ha regalata?

Piero La portinaia.

Dora Davvero gentile, dalla a me, la poso io!

Piero No per carità non voglio trasgredire agli ordini di mia moglie *(Si avvia verso la finestra, sta per poggiare la pianta quando entra Pamela)*

Pamela Piero...

Piero *(Sobbalza si gira di scatto mentre sta per poggiare la pianta)* Si

Pamela Fai attenzione che può cadere.

Piero *(Poggia la pianta mentre sta ancora girato, ma calcola male la distanza e la pianta cade giù)* Ih che seccia, tale e quale a’ mamma.!

(Si odono grida provenienti dalla strada, gran confusione)

Titina *(Dalla strada)* **Ingegné, c'avite fatto?**

SCENA XXXV (Pandora- Pamela – Dora – Lorenzo – Leone - Maria)

Pandora *(Entra come una furia. A mo' di sceneggiata)* **Me l'e acciso, me ll'e acciso, ma mo io accido a te!** *(Si avventa verso Piero)*

Piero **Mamma mia bella,** *(Si sottrae all'assalto)* **Ma che vo' 'sta pazza mo 'a me?** *(Esce dalla comune correndo).*

Pamela *(Lo segue)*

Lorenzo *(Esce anche lui correndo)*

Pandora **Dove credi di andare, non ti sottrarrai alla mia vendetta! Numi degli inferi, datemi la forza!** *(Esce anche lei)*

Leone *(Fa per andare anche lui, ma viene trattenuto da Maria)*

Maria *(Le battute di Maria e Leone vanno dette con il ritmo della canzone di Iannacci)* **Aspetta, vengo anch'io!**

Leone **No tu no..**

Maria **E perché?**

Leone **Perché no! Faje sulo guaie.** *(Imperioso con l'indice puntato verso di lei)* **Assettate!**

Maria **Me vo vattere.. Aiutatame.....** *(Sviene sul divano)*

Dora *(Soccorre la sorella)*

Leone *(Al centro del palcoscenico allarga le braccia)* **Che bella jurnata ch'è schiarata oggi!**

BUIO - SIPARIO - MUSICA

ATTO SECONDO

LA STESSA SCENA DEL PRIMO ATTO

(Sono trascorsi sei mesi dall'infortunio ad Achille, di cui Piero è responsabile, poiché ha fatto cadere il vaso dalla finestra su Achille. per fortuna solo di striscio alla testa e poi sul corpo. Nell'impatto violento Achille ha riportato serie conseguenze e, in stato di coma, è stato ricoverato in una primaria clinica svizzera, molto costosa).,

Il sipario si apre e trova, come nel primo atto, Piero e Pamela che stanno facendo colazione. Come al solito Piero legge il giornale e Pamela, contrariata su di una mano poggia la testa e con l'altra picchietta con le dita sul tavolo. Su di una sedia è poggiata la borsa di Piero.

SCENA I (Pamela – Piero)

- Piero** *(Indossa pantalone, maglione, e camicia senza cravatta. Abbassa il giornale e guarda la moglie indispettito)* **Hai finito il concerto di percussioni per dita e tavolo?**
- Pamela** *(Ha la vestaglia come il primo atto)* **E tu vuoi posare quel maledetto giornale e darmi un po' retta?**
- Piero** *(Piega il giornale)* **Avanti...*(Sfottente)* Buon giorno cara, sei più bella del solito oggi, hai visto che bella giornata.....**
- Pamela** **Siente a me, vatte a fa 'na cammenata....**
- Piero** **Insomma cosa vuoi?**
- Pamela** **Che mi dedichi un pò di attenzione, che discuta con me i tuoi problemi che sono tanti, ed uno in particolare.**
- Piero** **Ti riferisci al tuo Achille dal tallone fragile che si chiama Pamela?**
- Pamela** **Appunto, non sei preoccupato?**
- Piero** **Certo che lo sono, anche perché mi ha telefonato l'avvocato Arringa che mi ha annunciato che oltre la causa penale, il tuo bel spasimante si costituirà parte civile per i danni fisici, professionali e morali che ha già stabilito in una cifra enorme.**
- Pamela** **Quanto?**
- Piero** **Non me lo ha detto, mi convocherà al più presto e mi farà sapere. Questo per la stima e l'affetto che nutre per te!**
- Pamela** **Che c'entra, lo stavi uccidendo. *(Si alza e sparecchia con la stessa azione del primo atto)***
- Piero** **Pe' colpa tua, mi chiamasti nel momento in cui stavo mettendo il vaso sul davanzale della finestra, per risponderti mi girai, calcolai male la distanza e il vaso cadde giù.**

- Pamela** *(Tendenziosa)* **E guarda un po', per pura combinazione cadde in testa al mio spasimante**
- Piero** **Cosa vuoi insinuare?**
- Pamela** **Niente, traine tu le conclusioni.**
- Piero** **Anche questo devo sopportare, le tue calunnie?**
- CAMPANELLO*
- SCENA II (Piero- Pamela – Titina poi Arringa a telefono a viva voce)**
- Pamela** *(Va ad aprire la porta)*
- Piero** *(Si rimette a leggere il giornale)*
- Pamela** *(Rientra dalla comune con Titina, la portiera)* **Buon giorno Titina, qual buon vento?**
- Piero** **Viento 'e tempesta**
- Titina** **Buon giorno signò, buon giorno ingegnè, avete saputo la notizia?**
- Pamela** **Quale?**
- Titina** **Come, oggi ritorna dalla Svizzera 'o dottore commercialista *(A Piero)* ca vuje avite quasi acciso!**
- Piero** **Non volontariamente, è stato un infortunio.**
- Titina** **E chi 'o sape, 'o populo nun ne è convinto.**
- Piero** **Spiegati meglio.**
- Titina** *(Si siede sul divano)* **Allora faciteme assettà pecché 'o fatto è luongo e io sono stanca:**
- Piero** *(Sfottente)* **Prego accomodati, non fare complimenti, stai a casa tua!**
- Titina** **Grazie.**
- Pamela** *(Si siede vicino a Titina)* **Dicci tutto.**
- Titina** **'A quanno site venuti 'e casa ccà..**
- Piero** *(Seccato)* **Fin dai tempi della preistoria, Titi, taglia a curto.**
- Titina.** **E faciteme parlà, v 'aggia spiegà tutto buono?**
- Pamela** **Falla parlà!**
- Piero** **Parla!**

- Titina** Allora stevo dicenno che ‘a quanno site venuti ‘e casa ccà ‘o duttore abbascio s’è nnammurato d’a signora vosta e tutto ‘o quartiere l’ha capito!
- Piero** Sul’io no!
- Titina** ‘E marite so sempe l’utime a sapé cierti cose, ma ‘a signora vosta nun l’ha maje date ‘o spavo ‘ncerato.
- Piero** *(Alla moglie)* Tu lo sapevi?
- Pamela** Avevo capito le sue intenzioni, ma come ha detto Titina non gli ho mai dato corda.
- Piero** Perché non me ne hai reso partecipe?
- Pamela** Perché ti saresti vestito da Otello con chi sa quali gravi conseguenze ed io non volevo. Ma fai continuare Titina.
- Piero** *(A Titina)* Continua.
- Titina** Allora poiché tutte quante ciuciuliavano facettemo ‘nu cumitato ca se pigliava ‘e scummesse d’a gente si ‘a signora s’abbaccava o no.
- Pamela** *(Soffoca una risata)*
- Piero** Le cose in grande: pure ‘o comitato! Sono stato oggetto di scommessa! *(Si mette la mano in fronte)* E a quanto la dava il totalizzatore?
- Titina** Dieci a tre per la signora!
- Piero** E chi ha vinto?
- Titina** Nisciuno pecché po’ è succiesso ‘o fatto d’a pianta e allora avimmo fatto ‘e nummere!
- Piero** Pure ‘e nummere?
- Pamela** *(Interessata)* E quali so’?
- Titina** Ce stanno duje combinazioni: ‘a primma si ‘o fatto è succiesso pe’ scagno avimm: 3 ‘a mugliera fedele, 45 ‘o spasimante, 6 ‘o marito 50 ‘a scummissa e 17 ‘a disgrazia.
- Pamela** E hanno pigliato?
- Titina** Cu’ ‘sti nummere no, cu chill’ate si
- Piero** *(Interessato)* E quali so’ *(Prende dalla tasca una penna e un’agenda)*
- Titina** ‘E nummere si vuje l’avite fatto apposta: 73 L’assassino, 14 ‘o curnuto, 78 ‘a femmena malamente. 83 ‘a pianta e 30 ‘a folla.
- Pamela** E hanno pigliato?
- Titina** Tutt’o quartiere!

- Piero **Quindi tutti insinuano che abbia potuto farlo apposta e perché?**
- Titina **Pe' ve vendicà ca signora aveva (*Tendenziosa*) capite a me' (*Forte*) abballato cu 'o commercialista e a vuje ve prurevano 'e corna!**
- Piero **Quindi sarei un assassino?**
- Titina **No, peché nun 'è muorto e si è succieso pe' combinazione ve ponno arrestà pe' tentato omicidio colposo, mentre si l'avite fatto apposta avite fatto un tentato omicidio volontario..**
- Piero **E brava Titina, nun sape quanno fa due più due ed è in grado di differenziare i vari tipi di tentato omicidio!**
- Titina **A parte 'o fatto ca due più più due fa quattro, io saccio tanta cose d'a legge: veco tutte 'e juorno Forùm e Verdetto finale e ppo' quanno nun capisco 'na cosa scrivo 'na lettera all'avvocato 'e Novella 2000 ca me risponne 'ncopp'o giornale.**
- TRILLA IL TELEFONO*
- Piero *(Va a rispondere)*
- Pamela *(Confabula con Titina)*
- Piero **Pronto....**
- Arringa *(A viva voce)* **Ingegnere buongiorno, sono l'avvocato Arringa.**
- Piero **Mi dica avvocato.**
- Arringa *(Si ode anche la voce dell'avvocato)* **Ho necessità di incontrarla subito, sa oggi rientra a Napoli il mio cliente il dottor Talloni. E' stato un rientro improvviso ed stata mia inadempienza non contattarla prima. Ora mi trovo nella necessità di andare domani a Roma dove, in Cassazione, ho una causa importante. Mi tratterò parecchi giorni ed oggi vorrei relazionare al mio cliente se ci può essere un accordo bonario tra di voi. Se è disponibile, io mi trovo nei pressi di casa sua, potrei salire ad importunarla?**
- Piero **Non mi importa affatto, venga sono a sua disposizione.**
- Arringa **Allora a fra poco, massimo un mezz'ora.**
- Piero **Benissimo l'aspetto. (*Attacca il ricevitore. Alla moglie*) Fra poco verrà l'avvocato del tuo Achille per cercare di risolvere bonariamente la questione.**
- Pamela *(A Titina)* **Mi vai a prendere un bicchiere d'acqua per favore, scusami se mi permetto, ma sei di casa.**
- Titina **Signò che vi scutate a fa' pe vuje qualunque cosa. (*Fa per andare*)**
- Pamela *(La richiama)* **Titina, scusa...**

Titina **Dite signò..**

Pamela **Visto che vai di là puoi portare** (*Indica il vassoio le tazze e il resto*) **la guantiera e tutto quanto di là, scusami ancora.**

Titina **N'ata vota scusami?. Pe' vuje sto sempe a dispoitezza!** (*Esce a sin*)

SCENA III (Pamela – Piero)

Pamela **Quando viene l'avvocato non irrigidirti sulle sue richieste e per quello che puoi cerca di venirgli incontro, così una volta e per sempre chiuderemo questa annosa situazione.**

Piero **Dipende dalle richieste.**

CITOFONO.

Pamela **Ed ora chi sarà?**

Piero **L'avvocato non credo,** (*Va a rispondere*) **Pronto.....Apro.** (*Riattacca. Alla moglie*)
Sono mamma e papino .

Pamela **E' un po' che non vengono.**

Piero **Non potevano aspettare qualche altro secolo?**

Pamela **Che male ti hanno fatto?**

Piero **Ti hanno concepito.**

Pamela **Idiota!**

SCENA IV (Titina – Pamela – Piero)

Titina (*Entra col bicchiere d'acqua, lo da a Pamela*)

Pamela **Grazie, obbligata....**

Titina **Pazziate?** (*Sottolinea*) **Io pe' vuje me metto a disposizione cu' tutto 'o core. Aggio lavate pure 'e tazze e aggio miso tutte cose 'o posto lloro.**

CAMPANELLO

Titina **Vado io, non vi scomodate.** (*Esce per la comune*)

Pamela (*Al marito*) **Cerca di non fare l'orso, come al tuo solito.**

Piero **Con la speranza che tua madre non faccia la solita ufera!**

Titina (*Fuori campo*) **Accomodatevi, i signori stanno nel soggiorno.** (*Entra seguita da Leone e Maria*)

SCENA V (Pamela – Piero – Titina- Maria – Leone)

- Pamela** *(Si alza, va a baciare i genitori Ritorna a sedere sul divano tra loro)* **Papà, mamma che bella sorpresa.**
- Piero** *(Li saluta stando seduto)* **Buongiorno, (Acido) come mai oggi abbiamo il piacere?**
- Maria** *(Sarcastica)* **Pecché saccio can un te fide ‘e sta lontano ‘a tua suocera.**
- Piero** *(Canta)* **Cchiù luntana me staje cchiù felice me sento.**
- Maria** **Bravo, oggi sei pure canterino.**
- Piero** **Mammà, pe’ favore, oggi nun è gghiurnata!**
- Leone** *(Interviene per troncane la discussione), A Piero)* **Perché sei così teso e nervoso? Hai saputo qualcosa di brutto per l’infortunio che hai provocato?**
- Piero** **No, fra poco aspetto la visita del suo avvocato, ma per quanto ne sappia il caro amministratore dovrebbe stare ancora in Svizzera.**
- Titina** **E’ partito stammatina, d’a Svizzera. Cu l’aereo che ce vo, ‘nu pare d’ore...**
- Piero** **Già me l’hai detto e sai pure a che ora sarebbe dovuto arrivare!**
- Titina** **A mieziurno col volo Alitalia Zurigo Napoli, senza altro scalo!**
- Piero** **L’hai letto su “Novella 2000?”**
- Titina** *(Impettita)* **Ho i miei informatori.**
- Leone** **Quali informatori, (Apre il giornale che ha in mano) Sta ‘ncopp’o giornale.**
- Piero** *(Prende il giornale)* **L’ho sfogliato tutto ma non ho visto alcun articolo in merito.**
- Pamela** **Hai sempre la testa tra le nuvole anche quando leggi, chissà a cosa pensi.**
- Titina** **Leggite, leggite, vedite che se fidano ‘e scrivere ‘e giornaliste.**
- Piero** **Ma tu nun tiene che fa? Hai lasciato la guardiola sola, va a fare il tuo dovere, scendi! Si te ne vai ci fai un piacere. E po’ può darsi ca ‘o comitato te sta aspettanno pe’ fa’ dduje nummere!**
- Maria** *(A Titina)* **Nun te scurdà ‘e me ddà.**
- Titina** *(A Maria)* **State senza pensiero. (Poi a Piero offesa) Me ne vaco, me ne vaco, ma ‘o sapite che site antipatico ‘overo? (Fa una smorfia ed esce)**
- Piero** **Mo so’ antipatico pure alla portinaia**
- Pamela** **Colpa tua!**

SCENA VI (Leone – Maria – Piero – Pamela)

- Piero** *(Apre il giornale. Al suocero)* **A che pagina sta?**

- Leone** **Quattordici, in cronaca di Napoli**
- Piero** *(Sfoggia il giornale)* **Ah eccolo. *(Legge)* Pure il titolo a caratteri cubitali. Fantastico tentato omicidio di un marito che si crede tradito. Oggi rientra a Napoli il noto commercialista Achille Talloni, dopo una degenza in Svizzera di sei mesi per lungo tempo in prognosi riservata e n fin di vita. Il Talloni è stato vittima di un incidente piuttosto singolare. Nel quartiere si vocifera che il noto commercialista avesse un interessamento per la Cementi. La domanda allora sorge spontanea: Il Talloni é ‘stato colpito da un vaso caduto dal terzo piano per disattenzione dell’ingegnere, o perché lo stesso volesse eliminare il corteggiatore della moglie? Altra importante domanda: L’ingegnere già iscritto nell’elenco degli indagati, dopo accurati accertamenti, sarà incriminato dal GP per tentato omicidio colposo o tentato omicidio volontario? Ai posteri l’ardua sentenza.**
- Piero** **Avite capito? *(Con il tono di Carlo Conti quando conduce “ L’eredità)* O tentato omicidio*(Punta il dito agli altri come a invogliarli a rispondere)***
- Tutti** **O.....**
- Piero** **Tentato omicidio volontario, comunque vaco a fernì ‘ngalera”**
- Pamela** **Esagerato al massimo potrai avere gli arresti domiciliari.**
- Piero** **Peggio, ‘nzieme cu te, sarà carcere duro tutto il giorno.**
- Maria** **Allora vattenne a Poggioreale.**
- Leone** **Io là te mannasse a Poggioreale, m ‘e rimpetto ‘o carcere:**
- Maria** **‘O campusanto?**
- Leone** **Si.**
- Maria** **Allora avviate.**
- Leone** **Precedenza alle donne.**
- Maria** *(Fa le corna)* **Tié! *(Alla figlia)* E la cara sorellina e il maritone non ci sono?**
- Pamela** **Sono di la a farsi una doccia, sono usciti presto stamattina, hanno camminato tanto e sono tornati sudati che grondavano acqua.**
- Maria** **E addò so’ gghiuti?**
- Pamela** **Avevano appuntamento con un agenzia immobiliare per cercare casa.**
- Maria** **L’hanno trovata?**
- Piero** **Macché, sono mesi che la cercano, ne hanno viste a centinaia, ma questa è troppo piccola, quell’altra è troppo grande, altre sono buie, poco centrali e così via.**
- Maria** **Chillo a ‘o torinese le fete ‘o naso e niente le va buono.**

- Pamela** **Non hanno trovato ancora quella rispondente alle loro esigenze.**
- Piero** **E fino a quando non la trovano stanno qua.**
- Maria** **E quanno ‘a trovano! Qua sono serviti e riveriti, teneno tutte cose: vitto, alloggio, lavatura, imbiancatura e stiratura pe’ senza niente.**
- Pamela** **Si disobbligano facendo spesso abbondante spesa a mia insaputa e riempiendo di regali me e (*Indica il marito*) il signore là.**
- Piero** **Tutte cose inutili.**
- Pamela** (*Alla mamma*) **Sei una malpensante. .**
- Leone** **Ah, te ne si’ accorta?**
- Maria** (*Si imbroncia*)
- Pamela** **Scherzavo, mamma è così buona.**
- Maria** **Quanté bellella ‘a figlia mia!**
- Piero** **Ogni scarafone...**
- Tutti** (*All’unisono*) **E’ bella ‘a mamma soia...**
- Pamela** (*Ride*) **Ora scusatemi, vado di là a vestirmi. E’ tardi e sono ancora in vestaglia (*Esce a sin*)**

SCENA VII (Gli stessi meno Pamela più Dora e Lorenzo)

- Maria** (*Dolce*) **Chella creatura è tale quale a me quann’ero giovane e mo’ ca so’ vecchia....**
- Leone** **‘E fatta ‘na brutta riuscita!**
- Maria** **Ma comme aggia fa cu te?**
- Dora** (*Esce dal fondo a sinistra. Indossa un accappatoio ed un turbante in testa .E’ chiaro che ha fatto una doccia Tronca la discussione dei due*) **Eccoci qua.**
- Lorenzo** (*Indossa una vestaglia a strisce bianconere*) **Oh che piacere trovare anche i signor Leone e la sua Leonessa.**
- Maria** (*Arrabbiata*) **E ‘sta leonessa mo te scippa ‘a faccia.**
- Lorenzo** **Che ti ho fatto?**
- Maria** **Me vuò sfottere.**
- Lorenzo** **Assolutamente no, me ne guarderei bene: so benissimo che se sfoderi gli artigli sei pericolosa**

- Leone** **‘O sacco buono, Sto ancora chino ‘e scippi areto ‘e rine.**
- Maria** **Buciardo, quelli sono lavezzi d’amore!**
- Leone** *(Divertito)* **Che passa ‘a palla a Cavani che fa gol. Vezzi, Marì vezzi.**
- Maria** *(Minimizzando)* **‘Nu la ‘e cchiù, ‘nu la e meno... .**
- Dora** **Hai capito a Donna Maria?**
- RIDONO TUTTI*
- Leone** *(A Piero)* **Loré che bella vestaglia ca tiene. E’ un caso ca è strisce bianco nere o che?**
- Lorenzo** **Non è un caso: sono i colori che rispecchiano quelli del mio amore: Juve e sempre e solo Juve.**
- Leone** *(Caccia dalla tasca un grosso fazzoletto azzurro)* **E allora guarda questo colore che sta dint’ o core ‘e tutti ‘e napulitane verace. (Intona l’inno del Napoli) Alé oo alè oo Napoli...Napoli**
- Lorenzo** *(Contemporaneamente)* **Juve... Juve**
- Piero** *(Si alza strillando)* **Eheheh, basta, siete diventati pazzi, sembrate due bambini. Io tengo cierte farfarielle pe’ ‘a capa.**
- SILENZIO DI TOMBA*
- CITOFONO*
- Piero** **Non vi scomodate. Vado io, sarà l’avvocato *(Va a rispondere al citofono)* Pronto.....si accomodi avvocato, terzo piano. *(Ai due)* Mi raccomando, un po’ di contegno. *(Va ad aprire la porta)***
- SCENA VIII (Pamela – Dora – Maria – Leone – Lorenzo)**
- Pamela** *(Rientra da dove è uscita. Si è vestita con gonna pullover. Scarpe con tacchi alti Ai genitori)* **Dov’è Piero?**
- Dora** **E’ andato ad aprire la porta. E’ arrivato l’avvocato.**
- Pamela** *(Ai genitori)* **Se vi scocciate di assistere, potete andare di là**
- Maria** **No, io voglio senti.**
- Leone** **Se sapeva, ‘a capera!**
- Dora** **Noi andiamo a renderci presentabili *(Esce in fondo a sinistra)***
- Lorenzo** **Anche perché non siamo invadenti *(Segue ka moglie)***
- Maria** **Che vo dicere mo’ stu torinese?**
- Leone** **Che te ‘a fa ‘e ca.. lzoncini tuoi:**

CAMPANELLO

SCENA IX (Pamela – Maria – Leone – Piero)

Piero Vado ad aprire

Pamela *(Si alza insieme ai genitori)* Speriamo bene.

Maria Nun te preoccupà, mo' ce stongo pure io e mettimmo tutto a posto.

Leone Tu nun te 'ntricà 'e nente e nun risponnere mmiezo: è 'na cosa tra Piero e l'avvocato.

Maria *(Sbuffa)* Uffà.

SCENA X (Piero – Arringa – Pamela - Maria - Leone)

Piero *(Rientra con l'avvocato)* **Prego avvocato si accomodi** *(Lo guarda con fare interrogativo: sono un di fronte all'altro)* **Ah!**

Arringa *(E' un tpio particolare, non ha l'aria d un avvocato, indossa un jeans ed un maglione, scarpe da tennis e si esprime spesso in napoletano.* **Ah!**

Piero Ma lei....

Arringa Ma lei....

Piero Me fa piacere...

Arringa Me fa piacere.....

Maria Pecché chisto fa 'o pappavallo?

Leone Statte zitta famme capì.

Piero Quindi lei sarebbe l'avvocato Arringa?

Arringa E lei sarebbe la controparte *(Co il braccio rivolo verso il basso fa le corna)* **del mio assstito?**

Piero Glielo ho chiesto prima io, lei sarebbe.....

Arringa Non sarei, sono l'avvocato Arringa.

Piero Mo stammo a posto.

Pamela Piero insomma vuoi spiegarci?

Piero L'avvocato Arringa fa le arringhe nei bar per conquistare le ragazzine *(Ad Arringa)* **Pedofilo!**

Arringa Io la denunzio per ingiurie!

- Leone** **Avvocà, ma fusseve sagliute pe' ve appiccedà?**
- Maria** **Eh?**
- Arringa** **Va bene faccio conto di non aver sentito: levammo mano!**
- Maria** **Nel bagno, ce sta 'o sapone e l'asciugamano pulita.**
- Arringa** **Pe' fa' che?**
- Maria** **Ve vulite lavà 'e mane o no?**
- Arringa** *(Alza gli occhi al cielo)* **Mamma mia addò so' capitato!**
- Piero** **Basta, mettiamoci una pietra sopra e quel che è stato è stato! "Tiremm innanz", come disse Amatore Sciesa!**
- Maria** *(Non capendo)* **Comme dicette l'aviatore 'ncopp'a discesa? Neh Piero che vaje dicenno?**
- Leone** **Lieve mano Mari, nun è arta toja!**
- Maria** **Chisti so' proprio scieme**
- Piero** **Avvocà facciamo conto che nulla è successo e suggelliamo la pace con una stretta di mano.**
- Arringa** *(Gliela porge e lo abbraccia)* **E anche coon un abbraccio.**
- Maria** **Chisti duje so' pazze, pimma se vonno accidere e po' s'abbracciano.**
- Tutti** *RIDONO.*
- Piero** **Scherzi del destino.**
- Maria** **E 'stu destino è cretino.**

CAMPANELLO

- Pamela** **Potrebbe essere il signor Talloni.**
- Aringa** **Non credo, gli ho parlato pòhi minuti prima di salire e stava all'aeroporto aspettando che gli consegnassero i bagagli.**
- Maria** **Vado io.**
- Piero** **Speriano mi dia buone notizie.**
- Arringa** **Non si preoccupi.**

SCENA XI (Piero – Arringa – Pamela - Maria - Leone - Mirella)

- Maria** (Rientra seguita da Mirella, la annunzia) ‘A ‘ntrucchetina!
- Mirella** Bongiorno a tutti. *A Piero*) Scusatemi, ma prima con la fretta di consegnare la proposta per la gra della ristrutturazion del San paulo ho dimenticato di dire a Piero la cosa più importante
- Piero** Cosa c’è ancora?
- Mirella** Quando devo dirti qualcosa di importante c’è sempre qualcsa che mi distoglie.
- Pamela** Siamo al completo, mancava solo la bambola della contesa.
- Maria** ‘A bambola d’a cuntessa? Ma oggi parlate tutte quante streveze?
- Pamela** Mammà, ti prego...
- Mirella** *(Nota Arringa)* Oh, quale piacere, anche lei qui?
- Maria** Guardate ‘a combinazione: chillo d’o ristorante reumatico
- Leone** Sta chino ‘e dulure.
- RISATA GENERALE**
- Pamela** ‘Cu ‘a rosa mmocca e col violino zigano.
- Leone** E l’occhio ceruleo.
- Maria** ‘O cerumo non sta dint’a recchia?
- Leone** Nun ‘a rispunnite pe’ favore, anzi mettitele ‘na cosa mmocca *(Le tappa la bocca con la mano)*..
- Maria** *(Gliela morde)*
- Leone** *(Ritira la mano dolorante)* All’anema ‘e chi t’ha allattatoa! M’e stroppiato.
- Maria** N’ata vota te ‘mpari.
- Pamela** Papà. mamma, vogliamo sentire, anche se in un momento poco opporuno la signorina cosa ha da dre di tanto urgente a Piero? *(A Mirella)* Allora?
- Maria** Parlate.
- Mirella** Grazie. Piero, una cosa importantissima: stasera in anteprima nazionale, al multisala di Caserta, fanno ristrutturato il film “L’amore è una cosa meravigliosa”. Ci tieni tanto a rivederlo, anche io d’altronde.
- Pamela** Stasera non può, è già impegnato con me.
- Mirella** Peccato, vuol dire che ci andrò da sola.
- Pamela** No, vi può accompagnae l’avvocato dagli cchi cerulei.

- Leone** **Prima vi porta al ristorante romantico.....**
- Pamela** **Vi fa fare una suonatina cu 'a rosa mmocca dal violinista zigano.....**
- Maria** **Accorta però 'e nun ve fa affugà cu l'architetto attuorno 'o collo vuosto**
- Pamela** **E dopo un'abbondante ceneta, satolli andate a cinema.**
- Mirella** **Proprio un bel programmino, ma non so se l'avvocato....**
- Arringa** **Non desidero altro.**
- Mirella** **Allora vado prepararmi. (Prende dalla borsetta un bigliettino da visita) Ecco le do il numero del mio telefonino! Che gioia, orevoire (Va via)**
- Maria** **Cheste avese bisogno proprio ddoje cervelle nove.**
- Ridono tutti tranne Piero, palesemente seccato*
- Pamela** **Scusatemi, vado a preparare un po' di caffè. (Esce)-**

SCENA XII (Piero – Arringa – Maria - Leone . Pamela)

- Arringa** **Simpatica la signorina.**
- Piero** *(Seccato)* **Già, Avvocà mi scusi, ma l'arrivo improvviso della mia segretaria mi ha distratto e non le ho neanche presentata mia moglie.**
- Arringa** **Non si preoccupi Bacia la mano a Pamela senza staccarsi e come estasiato) Che bella sisignora, ha ragione il mio assistito!.(Le bacia la mano di nuovo).**
- Maria** *(Sottovoce a Leone)* **Pure chisto è zezo.**
- Leone** *(Le da una gomitata)*
- Piero** *(Toglie la mano della moglie d quelle dell'avvocato e continua le presentazioni)* **Avvocà un po' l'ha consumata il suo assistito, lei vuole completare l'opera?**
- Arringa** *(A disagio)* **No...mi scusi... non volevo... (Scherzoso) Nun 'o faccio cchiù!**
- Piero** **Bene (Continua la presentazione) I miei suoceri.**
- Leone** *(Gli da la mano)* **Piacere.**
- Maria** *(Gli porge la mano per farsela baciare).*
- Arringa** *(Non prende la mano, le fa un inchino)* **Molto lieto.**
- Maria** *(Gesto di disappunto)*
- Arringa** *(A Piero)* **Bene, voglamo cominciare, addò me pozzo assettà?**
- Piero** *(Scosta una sedia dal tavolo)* **Si accomodi qua, vicino a me.**

- Maria** *(Sottovoce a Leone)* **Simmo sicuro ca è ‘n’avvocato, a me me pare chiù ‘nu parulano!**
- Leone** **Acala ‘a voce ca te po’ senti.**
- Arringa** *(Si siede, apre la borsa e prende un fascicolo, lo sfoglia)* **Scusate se ogni tanto parlo in napoletano, ma me riesce cchiù facile a parlà.**
- Maria** **Comme ve capisco!**
- Arringa** **.Putimmo accummincià°?**
- Piero** **Prego incominci pure.**
- SCENA XIII (Piero – Arringa – Maria - Leone - Dora - Lorenzo)**
- Dora** *(Entra insieme al marito. Hanno indossato vestiti e sono pronti per uscire)* **Eccoci qua.**
- Arringa** **Ah,, famiglia numerosa, ce sta cchiù nisciuno?.**
- Piero** **No, non si preoccupi.(Presenta) La sorella di mia suocera e suo marito.**
- Lorenzo** *(Stringe la mano all’avvocato)* **Molto lieto.**
- Arringa** **Altrettanto (Poi prende la mano di Dora e gliela bacia) Felicissimo. (Va verso Piero**
- Dora** *(Con espressione di disgusto si pulisce la mano con un fazzoletto).*
- Maria** *(A parte a Dora)* **E’ pure vavuso?**
- Dora** *(Cenno di assenso)*
- Maria** *(Espressione di disgusto. Con voce bassa a Dora)* **Menu male ca nnu me l’aggio fatta vasà.**
- Arringa** *(Si siede vicino a Piero)* **Allora se la famiglia è al completo vorrei cominciare...**
- Maria** *(Dispettosa)* **Forse mia sorella adda asci.**
- Pamela** *(Rientra col caffè, lo serve)*
- Dora** **Appunto, vi chiediamo scusa, ma abbiamo appuntamento con un consulente immobiliare per visionare una casa.**
- Maria** **E sperammo ca è ‘a vota bbona**
- Lorenzo** **Speriamo, così vi togliamo il fastidio.**
- Pamela** **A me non date alcun fastidio.**
- Dora** **Ma sembra che a mia sorella si.**

- Maria** Faje tutte cose tu! Si 'o vuò proprio sapé me da fastidio che non si venuta nu' poco addu me!
- Lorenzo** Che motivo c'era? Siamo stati tutti insieme quasi tutti i giorni qua.
- Maria** Nun è 'a stessa cosa!
- Lorenzo** Ne parliamo stasera.
- Dora** Comunque permettete. *(Esce per la comune insieme al marito).*

SCENA XIV (Pamela - Piero – Arringa – Maria - Leone)

- Arringa** Allora che dite, putimo accummicià o manca qualcuno?.
- Piero** Non si preoccupi, non aspettiamo nessuno, cominci pure.
- Pamela** Scusatemi, cominciate pure, sono piuttosto tesa, ho ml di testa, esco qualche secondo per prendere un cachet. *(Prende le tazze e le porta via)*

SCENA XV (Piero – Arringa – Maria - Leone)

- Arringa** Mi dispiace per la signora, forse sarà la tensione
- Piero** Non si preoccupi, cominci pure
- Arringa** Allora leggo. *(Prende di nuovo il fascicolo in mano ed incomincia la lettura)* Per i noti fatti, comprovati e controfirmati dai testimoni, come si evince dai verbali allegati, risulta attribuibile la piena e senza ombra dubbio responsabilità dell'infortunio all'ingegner Cementi e pertanto l'obbligo al suddetto di risarcire nella loro interezza i danni patiti dal querelante...Si allegano pertanto i referti medici, le prove radiografiche, le perizie istologiche, ecc....ecc...La parte lesa delega l'avvocato Arringa a rappresentarla in tutto e per tutto ed elegge domicilio presso lo studio del suddetto..
- Maria** Avvocà, parlate comme ve ha fatto 'a mamma vostra, vi esprimeto così bello quanno parlate napulitano ...
- Leone** E' stato così chiaro, mi pareva Demostene.
- Maria** Chi è mo' stu....*(Cerca di rietere il nome esatto ma non ci riesce)* De..de....*(Soddisfatta)* Desdemono Ah, l'aggio 'ngarrato, ma chi è?
- Leone** *(Sfottente)* Otella, 'O marito di Otella, 'a pizzaiola d'o puntone 'o vico, ca fa 'e pizze oggi a otto, zeppole e panzarotte,
- Maria** A me me pare ca se chamma Carmela, De..De... forse chill'atu llà sarrà il nome d'arto.
- Leone** *(Accennando il motivo dell'omonima canzone)* Sarrà, chi sa? *(Ad Arringa)* Vi prego esprimetevi in termini semplici sciué sciué, alla portata di mia moglie

- Arringa** E' facile, l'ingegnere ha fatto cadé 'a pianta 'ncapo all'amministratore? E mo' so cca....voli suoi, e adda pavà,
- Maria** E po'?
- Arringa** E po'basta!
- Maria** E vuje facite tutta chella tiritela quanno se po' dicere cu quatto parole?
- Leone** Mari, l'avvocato si deve esprimere in termini legali, perché la legge non prevede che ad ascoltare ci siano degli ignoranti.
- Maria** *(Offesa)* Uh, uh, hu...io sarebbe un'ignoranta?
- Arringa** *(Minimizza non volendo andare oltre in una discussione sterile)* Ma no, la signora ha ragione, ci sono parole che talvolta nun capiamo neanche nuje avvocatii.
- Maria** *..* 'O vi comme capisce bello l'avvocato? *(Ad Arringa)* Avvocà continuate, *(Con l'intonazione di un giudice all'avvocato)* A voi la parola!

SCENA XVI (Piero – Arringa – Maria - Leone - Pamela)

- Pamela** *(Rientra e va a sedersi vicino alla mamma E' piuttosto turbata)*
- Arringa** Grazie vostro onore, *(Si riprende)* Grazie signora, ma si è cose stanno accusi mi sembra inutile leggere 'sti tiritele *(Mostra i fascicoli)* che dice 'a legge....Parlando comme m'ha fatto mamma mia, cercate 'e ve mettere d'accordo, il più presto possibile
- Leone** E secondo voi cosa vogliamo?
- Maria** Chiù ambresso 'a chiudimmo, cchiù ambresso 'a fernimmo cu stu' sperpetuo pe' chella creatura! *(Indica la figlia)* e per l'imputato *(Indica Piero)*
- Piero** Già m'ha condannato!
- Arringa** Non è ancora imputato, ma indagato: Ora vi leggo le spese c'ha fatto l'amministratore e per le quali avite fa' 'nu bello assegno. *(Legge)* Spese per 180 giorni di degenza in clinica Svizzera di prima classe a 1000 € al giorno per un totale di € 180.000, ambulanza Napoli Lugano e ritorno € 10.000 Non avendo familiari che lo accudissero vtto e assistenza di un'infermiera professionale a 300 € al giorno € 54.000: Cura riabilitativa con fisioterapista laureato per 90 giorni a 100 € a seduta .9000 €, inattività professionale per mesi sei € 50.000, danno all'immagine professionale € 50.000. Il tutto per un totale, cercate 'e nun sveni, di € 354.000
- Leone** A faccia d'o ca.... ciocavallo.....
- Maria** Tutti 'sti' solde pe' 'na buttarella 'ncapo?
- Arringa** 'Na buttarella? 'E sciure con relativo vaso di terracotta che, l'ingegnere ha avuto la gentilezza 'e fa cadé 'ncapo al signor Talloni, ha procurato trauma cranico, con conseguenti due operazioni per rimuovere due grossi ematomi, tre mesi in sala di rianimazione in coma farmaceutico ed altri tre mesi di terapia di riabilitazione

- Pamela** **Basta, basta nun ce la faccio più...**
- Maria** **Ma Pamela...**
- Pamela** **Ma qua' p'a mela, pe 'a pera 'pe' o cachisso....Il caro Achille vuole assicurarsi 'o pane pe' 'a vecchiaia, sulle nostre spalle.**
- Arringa** **Signora bella, il dottor Talloni vi ha chiesto solo quello c'ha spiso. Se volete posso tentare una transazione bonaria di sconto, pari al 20% che è comunque una bella cifra.**
- Piero** **Abbia un attimo di compiacenza (*Prende una calcolatrice dalla borsa*) 354.000 euro meno il 20 % 70800 euro, sono sempre 283200 euro e addò 'e piglio?...**
- Maria** **(*Drammatica*) Avvocà, per pagare 'sti povere guagliune s'anno vennere a casa e 'o tenite 'o curaggio che a durmì devono andare sotto 'a stazione, dint'e cartune, miezo 'e nire?**
- Pamela** **(*Con voce rotta d al pianto*) Niente di più bello, sotto un manto di stelle. (*Esce di nuovo*)**
- Piero** **(*La segue*) Aspetta**

SCENA XVII (Maria – Leone – Arringa)

- Maria** **(*Continua con lo stesso tono*) Mammà, mammà nu me 'o fa vedé 'stu jorno, vieneme a piglià primma, 'na botta e basta!**
- (*Si ode un forte rumore*)**
- Maria** **(*Si scuote, cambia tono*) Mamma, che vaje 'e pressa? Mi si' stata subito a senti?**
- Arringa** **(*Fragorosa risata. Cerca di mascherare il divertimento al dialogo tra Maria e Leone*) E chella mammà ve vo' bene e cerca e ve accuntentà**
- Leone** **Te faje sfottere pure dall'avvocato Non fare la ta solita sceneggiata, avrebbero sempre noi alle loro spalle e poi l'avvocato cercherà di farci avere un ulteriore sconto, vero?**
- Maria** **Avvocà, si facite 'o bravo vi prometto ca ve porto addù Carmela 'o puntone 'o vico, e vi offro tre pizze fritte, vinte panzarotte, quanta pasta crisciute vulite e cinque giarre 'e birra.**
- Leone** **(*Sfottente*) Marì non fare 'a perucchiosa e poi l'avvocato è di gusti fini, offrigli una bella cena d'a Zi' Teresa.**
- Maria** **(*Con la voce rotta dal pianto*) Nun è possibile, nun te ricuorde ca è morta l'anno passato?**
- Leone** **(*Non capendo*) 'A zi Teresa è morta e, comm'è stato?**

- Maria** Pe' stutà ncopp'a torta 'e ciente canellelle del compleanno, facette 'nu sciucio cchiù forte pe' fa' stutà tutte 'nzieme, s'acalaie troppo vicine 'e canele e s'appicciaje tutta quanta.
- Arringa** Che morte orrenda! E i giornali non ne hanno parlato?
- Maria** Si, io , a spese mie, facette mettere 'a nutizia 'ncopp'o Matino, dint' notizie de' muorte..
- Leone** Tu, e cosa c'entri? (*Dubbioso*) Ma 'e chi staje parlanno?
- Maria** D'a bonanema 'e zi' Teresa, 'a sora 'e mammà!
- Leone** (*Sconfortato*) Già 'a sora 'e mammà, avvocà ve avite cuntenta d'a pizza 'e Carmela.
- Arringa** (*Divertito*) Me 'a faccio bastà, è più che sufficiente!

SCENA XVIII (Leone Maria – Arringa - Piero – Pamela)

- Piero** (*Rientra seguito da Pamela*)
- Leone** Caro dottor Arringa, allora questo ulteriore sconticino?
- Arringa** Signor Leone, nun pozzo fa' niente cchiù, anche perché nun ve scurdate ca ce sta pure il danno morale.
- Piero** Ah il dottor Talloni pretende anche il danno morale E quanto sarebbe?.
- Arringa** Nun 'o saccio, ma non credo che il dottore voglia altri soldi, ma un risarcimento morale.
- Pamela** Sono curiosa di sapere qual'è. (*A Scazetti*) Allora?
- Arringai** Ve l'ho detto: nun 'o scaccio. Ne parlate direttamente con lui. Ora tolgo il disturbo e me ne vaco. Per la parte economica pensateci: quando ritornerò a Napoli ne parlammo.
- Maria** Pecché addò iate?
- Arringa** Ho un processo importante a Roma in Cassazione.
- Maria** A Roma alla stazione?
- Leone** Si mo' i processi importanti si fanno 'a stazione 'e Roma 'ncopp'e binari!
- Pamela** (*A Arringa*) Avvocato chiedo scusa per loro, ai miei genitori piace scherzare.
- Arringa** L'aggio capito, anzi è meglio, così alleggeriamo chest'aria pesante che si è creata, e poi sono così simpatici, specialmente 'a signora.
- Maria** (*Lusingata*) E voi un uomo affascinanto.
- Piero** (*Sottovoce agli altri*) Chisti duje mo' se mettono a fa ammore.

Leone **Vulesse ‘o cielo, m’a levasse ‘a tuorno!**

Arringa **Allora se non c’è altro io vado via.** (*Saluta tutti gli astanti ripetendo la dinamica del suo ingresso ed esce per la comune accompagnato da Piero*)

SCENA XIX (Pamela - Leone – Maria)

Leone **‘A vuò fernì ‘e me fa mettere scuorno? Sei proprio un’oca gliuliva!**

Maria **Ah, io so’ na papera cu ‘l’aulive?**

Leone **E pure cu ‘e chiapparielle.**

Pamela **Mamma, tu prima di parlare potresti pensare per un attimo a cosa stai dicendo. E tu papà potresti qualche volta di fare a meno di rintuzzarla.**

Maria **Chisto ‘overo sta danno ‘e nummere..Si’ proprio ‘nzallanuto e può gghì a braccetto cu chill’ato nzallanuto ‘e ll’avvocato ca va a Roma a fa’ ‘nu pruciesso dint’a stazione ‘ncopp’e binarie..**

Tutti (*Solita risata soffocata*)

Pamela **Mammà, l’avvocato ha detto che va a Roma per un processo in Cassazione, che altro non è che un tribunale.**

Maria **E chillo parla cu ‘a lengua ‘e ll’avocate e, nun se fa capì.**

Leone **Boccaccia mia statte zitta**

RISATA GENERALE

SCENA XX (Piero – Leone – Maria – Pamela)

Piero (*Rientra*) **Mi fa piacere che questa situazione vi metta tanta allegria, Volete coinvolgere anche me?**

Leone **E’ tua suocera che con le sue vongole primma fa ridere, ma po’ ti rendi conto ca sarebbe meglio chiagnere.**

CITOFONO

Piero **Oggi questa me pare ‘a casa d’a vamma. Non aspetto nessuno** (*Alla moglie*) **Rispondi tu.**

Pamela (*Va a rispondere*) **Pronto.....(Ascolta per un po’)** **Si prego si accomodi.** (*Riaggancia. Al marito sfottente*) **E’ il tuo alter ego, la segretaria con il foulard a pois....**

Maria **‘A ‘ntrucchettina.**

Pamela **Ha qualcosa da farti firmare con urgenza e visto che stamattina non sei andato in ufficio, è venuta lei qua!**

Piero **E’ un ottima collaboratrice.**

Maria **S'ammerita 'na promozione: 'a fore d'ò pranzetto 'o ristorante, 'a può purtà pure a cena.'o ristorante!**

Piero *(Seccato)* **Mammà e calmatevi**

CAMPANELLO

Piero **Vado io.**

Pamela *(Lo prende per un braccio)* **No, vado io** *(Esce per la comune)..*

SCENA XXI (Piero – Leone – Pamela – Mirella – Maria)

Piero **Cara mammà, visto che abbiamo il piacere di avervi qua, perché non andate a preparare uno dei vostri pranzetti appetitosi?.**

Maria **Ce sta tempo pe' 'o mumento stongo ccà.**

Leone **Si no comme fa a se 'ntrica?**

Pamela *(Rientra dalla comune seguita da Mirella).*

Mirella **Buongiorno a tutti. Scusami Piero... (Si riprende) Mi scusi ingegnere...**

Pamela **Non si scusi, lo chiami pure Piero, c'è tanta confidenza tra voi.....**

Mirella **Sa trascorriamo per lavoro insieme tante ore ...**

Maria **Troppe.**

Piero *(Tronca la discussione)* **Dunque Mirella cosa c'è di tanto importante?**

Mirella **La gara d'appalto per la ristrutturazione dello stadio San Paolo. Alle 16 scadono i termini e lei...tu non hai ancora firmato la proposta. (Prende da una cartellina una busta da cui estrae una lettera) Ecco firma.**

Piero *(Prende la lettera, le da una lettura, la firma, la richiude nella busta, ne chiude i lembi, prende dalla sua borsa un timbro e un tampone ne timbra i lembi sui quali ripone anche la firma)* **Ecco fatto, Vai a consegnarla.**

Mirella **Abbiamo ancora qualche ora di tempo. Tu non vieni in ufficio? Possiamo ancora mangiare un boccone insieme. Ho prenotato il solito posto al ristorante.**

Maria *(Sfottente)* **Che peccato, e mo?**

Piero *(Scortese)* **Vai vai, non vengo in ufficio oggi e poi non ho voglio di mangiare**

Pamela *(Divertita assiste in piedi e con le braccia conserte alla discussione tra Mirella e la madre, con continui ammiccamenti al padre che sottolinea con altrettanti ammiccamenti le risposte della moglie)*

Piero *(Assiste con rassegnazione dando ogni tanto qualche sguardo implorante alla moglie)*

- Maria** L'è passata a famma.
- Mirella** Peccato, vuol dire che disdico la prenotazione, lo sai che non mi va di mangiare da sola....
- Maria** Se 'a ponno mangià 'e cane....
- Mirella** Lei non sa come mi danno fastidio, quando sono sola, gli sguardi offensivi ed invitanti degli uomini. Come se fossi disponibile ai loro silenziosi inviti. Mi sento in imbarazzo.
- Maria** E imbarazzata...(A Mirella) E pigliateve 'na purga. Certo chella 'a creatura è 'na figliola onesta.
- Mirella** Non capisco....
- Piero** Basta con queste chiacchiere inutili, Va a consegnare la proposta, noi ci vediamo in ufficio domani.
- Maria** S'è spallumato pure il film d'amore.
- Piero** (A Pamela) Vuoi far zittire tua madre? (A Mirella) Vai vai...
- Mirella** (Con la faccia compunta) Vado, buongiorno a tutti (Esce per la comune) .
CITOFONO
- SCENA XXII (Piero – Pamela – Maria - Mirella - Leone)**
- Piero** (Va a rispondere) Pronto..... Si zia, apro subito (Alla suocera) Mammà,non riesci proprio a contenerti? Continui a farci fare figuracce.
- Pamela** Ti rizeli perché ha offeso il tuo alter ego?
- Piero** Non solo, ti sembra bello come si è comportata con l'avvocato?
- Maria** Pecché che aggio ditto?
- Pamela** In fondo in fondo ha detto delle verità
- Leone** Molto in fondo.
- Maria** (Al marito) Tu fatte 'e fatte tuoje si no te ciacco (Prende un posacenere dal tavolo e fa l'atto di buttarla)
- Piero** (La ferma Scherzoso) Mammà fermati, non hai sentito quanto costa una clinica svizzera per i ciaccati? ..
- Maria** 'Na clinica svizzera pe' chillo? Si me trova bona 'o porto add'o duttore ca tene 'o studio sotto addu nuje.
- Pamela** Ma quello è un veterinario, cura gli animali.

Maria E pateto nun è ‘nu lione?

RIDONO TUTTI

Pamela Ora hai detto una battuta simpatica.

Maria Nun è ‘a primma vota, il fatto è che voi non mi apprezzemolate.

Leone No, ti basifichiamo.

Maria ‘O vi quanno si ‘nzipeto, ti manca proprio il sale nella cocozza..

SCENA XXIII (Piero – Pamela – Maria - Mirella – Leone - Lorenzo . Dora)

(Ad interrompere la discussione farsesca provvedono Dora e Lorenzo che entrano dalla comune)

Lorenzo Avete l’abitudine di lasciare la porta aperta?

Pamela Non l’avrà chiusa *(Indica Piero)* il suo alter ego.

Dora Chi?

Pamela La sua segretaria.

Lorenzo Una bella ragazza bionda con una foulard a pois?

Maria E’ essa.

Dora E’ uscita dall’ascensore con il viso congestionato, non ha neanche salutato e ha borbottato: “Zoticonna, scostumata, vaiassa, pettegola, zandraglia.....

Leone S’è scurdato ‘nciucessa, *(A Maria)* Ce l’aveva cu te!

Maria Cu me? Mo vaco dint’o ristorante e ‘a metto cu ‘a capa dint’o piatto.

Pamela Mamma calmati, papà stava scherzando.

Maria E allora scippo ‘a faccia a isso *(Si avventa verso il marito)*

Lorenzo *(La trattiene)*

Maria *(Estasiata)* Loré che muscole ca tiene, tuoste tuoste, invece ‘o lione muorto è muscio muscio.

Piero la volete finire, ma vi pare che dopo che ci è caduta questa tegola in testa...

Maria *(Lo interrompe)* Nun era ‘a pianta ‘ncapo all’amministratore?

(Segni di sconforto da parte di tutti)

Pamela La tegola in testa è un modo di dire che significa il guaio che ci è capitato.

- Maria** **A quanno Piero sta ‘nzieme a chisti duje (Indica Dora e Piero) parla pur’isso torinese.**
- Piero** *(Con le mani tra i capelli)* **Basta ...basta....basta....**
- Dora**
Pamela *(Per troncane l’inutile discussione)* **Beh, cosa ha detto l’avvocato?
Che vuole un risarcimento danni per le spese sostenute di euro 375.000**
- Piero** **E bontà sua , tramite l’intervento dell’avvocato ci fa uno sconto del 20% per una trattativa bonaria senza istruire alcuna causa.**
- Leone**
Lorenzo **Nun ve scurdate che per giunta vuole anche il risarcimento morale.
Questa è bella, fatemi capire che significa risarcimento morale, forse un risarcimento in denaro oltre le spese?**
- Pamela** **Non credo voglia altri soldi: ci farà sapere di persona cosa vuole.**
- Lorenzo** **Scusatemi, ma ho necessità di andare a rinfrescarmi un po’.**
- Dora** **Vengo anch’io, oggi c’era un sole che spaccava le pietre e siamo di nuovo sudati.
(Insieme a Lorenzo esce per il fondo a dx)**
- Maria** *(Contrariata)* **Se vanno a fa’ ‘n’ta doccia, (A Piero) ‘stu mese pe’ pavà ‘a bulletta ‘e ll’acqua ‘e a fa ‘nu mutò.**
- Leone** **Chello che avessa fa’ tu,’na vota e pe’ sempe!**
- Maria** *(Espressine interrogativa)* **Io ‘o mutò? Nun me aggio accattà nisciuna casa! Chi ‘o capisce a chisto!**
- (Solita risata)*
- (Dalla finestra, proveniente dal basso si ode il suono di una banda e un vociare di molte persone)*
- Dalla strada: .Bentornato, bentornato., comme sta ‘a capa?**
- Tutti** *(Vanno alla finestra, meno Pamela che va a rispondere al:*
- CITOFONO*
- Pamela** *(Va a rispondere)* **Pronto.....**
- (Si ode a viva voce la voce di Titina, la portinaia)*
- Titina** *(A viva voce)* **Signò è turnato l’amministratore mo vedite ca vene ‘ncopp’a ’’addo vuje. .**
- Pamela** **Grazie per avermi avvisata, ma cos’è questo frastuono in strada?**
- Titina** *(Sempre a viva voce)* **E’ la banda che abbiamo affittata per dare il bentornato all’amministratore che ci ha fatto vincere tanti soldi cu’ ‘e nummere d’a pianta ‘ncapa.**

Pamela **Bella idea...Comunque grazie ancora...(Riappende il citofono che però non si aggancia all'apparecchio e rimane penzoloni, senza che se ne accorga Agli altri) Se avete finito di vedere lo spettacolo avrei qualcosa da dirvi.**

(Tutti vanno a prendere posto)

Piero **Allora?**

Pamela **Ha citofonato (Marcato) Titina....**

Piero **Alias il gazzettino del mezzogiorno, cosa voleva ancora?**

Pamela **Niente, mi ha comunicato che l'amministratore è tornato e che probabilmente fra poco verrà qui.**

Piero **E tutto questo frastuono cos'è?**

Pamela **La banda che il comitato "Cinquina sicura" ha assoldato per festeggiare il rientro dell'amministratore; fanno i numeri di volta ogni volta che c'è una novità per quanto riguarda il quasi luttuoso evento!**

Piero **Nientemeno hanno costituito un comitato?**

Pamela **Si, e hanno vinto un sacco di soldi**

CAMPANELLO

Maria **Ecco il giustiziero.**

Piero **Vado ad aprire. (Esce per la comne)**

Maria **Mamma mia bella aiutace tu, nun fa j' 'mpezzentaria 'sti puverielle, te faccio dicere cinquanta messe e appiccià vinte luce 'ncopp'a tomba toja.**

Leone **E io pavo.**

Pamela **Io vado di là qualche minuto a rifarmi il trucco. (Esce a sin)**

SCENA XXIV (Maria – Leone - Piero)

Piero *(Parlotta con Achille prima di entrare)*

Leone **Mari, andiamo di là non mi sembra il caso di essere presenti.**

Maria **No, io songo 'a mamma e aggia senti.**

Leone **E te pareva, però te 'a sta' zitta!.**

SCENA XXV (Piero – Achille – Maria – Leone)

Piero *(Entra dalla comune a braccetto con Achille. Il tono è molto cordiale)* **Entra Achille accomodati, posso darti del tu vero?**

- Achille** **Ovviamente. Buongiorno a tutti!** *(Da la mano a Leone)*
- Maria** **Buongiorno dottò** *((Gli porge la mano per farsela baciare))*
- Achille** *(Non gliela bacia e le fa un inchino)* **Donna Maria...**
- Maria** *(Gesto di disappunto)*
- Achille** **E Pamela?**
- Maria** **E' andata di là per rifarsi il trucco per essere più bella per voi...**
- Piero** *(Gesto di disappunto .Sta per rispondere, ma viene preceduto da Leone)*
- Leone** **Te 'a vuò muzzecà 'sta lingua!**
- Achille** *(Cambia discorso)* **Signora Maria, sempre più giovane.**
- Maria** *(Soddisfatta)* **E voi sempe più affascinante: l'aria d'a Svizzera v'ha fatto bene!**
- Achille** **Più che l'aria, le cure che ho avuto mi hanno fatto bene, sono arrivato lì moribondo, sono stato tre mesi in coma...**
- Maria** **Bravo, siete stato pure a Como?**
- Leone** **Marì in coma, cioè addurmuto.**
- Maria** *(Con espressione da ebete)* **Ah...ah....**
- Achille** **Ho subito due rischiose operazioni, poi ho dovuto effettuare tre mesi di riabilitazione motoria.**
- Maria** **Bravo, site juto pure 'ncopp'o motorino**
- Tutti** *(Espressioni di sconforto)*
- Maria** **Pecché facite 'sta faccia, che aggio ditto mo?**
- Leone** **Niente Marì niente, po' t'o spiego** *(Ad Achille):* **Dottò scusatemi toglietemi 'una curiosità: era proprio necessario andare in una clinica svizzera e pagare tanti soldi, quando a Napoli, al Policlinico abbiamo un'ottima equipe di neurochirurghi?**
- Tutti** **Eh!**
- Achille** **Non credo che avrei avuto la stessa assistenza e poi sono stato nella clinica del più bravo neurochirurgo del mondo: il dottor Morelloc**
- Maria** *(Fa le corna)* **Sciollà, e vuje avito tenuto 'o curaggio 'e ve fa curà a 'nu dottore ca se chiamma muore lloco e po' nun è cchiù bello murì 'a casa vostra?**
- Leone** *(La riprende e scandisce)* **Morelloc non muore lloco.**

- Maria** *(A disagio)* **Aggio vuluto fa' 'na battuta! E po' 'o necessario ca 'o peggio è passato, mo' state 'na bellezza, parite 'na rosa 'e maggio *(risatina ebete)* Eheheh....**
- Tutti** *(Con lo stesso tono)* **Eheheh....**
- Achille** **La ringrazio, ma sappia che l'intervento del dottor Morelloc mi è costato un mare di soldi.**
- Piero** **Che pretendi da me.**
- Achille** **Non pretendo, mi sono dovuti. La colpa è tua, se facevi più attenzione nel mettere il vaso sulla finestra, non sarebbe successo niente.**
- Maria** **Ave ragione, fai sempe 'e cose a cape 'e 'mbrella!**
- Piero** *(Si rivolge alla suocera)* **Hai ragione pure tu! *(Poi rivolto ad Achille)* Vogliamo vedere di risolvere bonariamente la questione?**
- Achille** **Non chiedo di meglio.**
- Maria** **Jammo bello dottò nun facite 'o tuosto, facite 'nu fioretto e 'a mamma vosta ca sta 'ncielo dint'a pace 'e ll'angele nun ve fa cadé cchiù nisciuna pianta 'ncapa!**
- Achille** **Quella che ho avuto, basta e avanza.**
- Leone** **La vuoi finire di dire ciucciarie?**
- Achille** **Lasci stare, la signora è di una schiettezza e simpatia unica.**
- Maria** *(Lusingata)* **E vuje 'n'ommo troppo bello.**
- Achille** **Bontà vostra.**
- Piero** **Allora se abbiamo finito con i convenevoli vogliamo entrare nell'argomento che ci sta a cuore?**
- Achille** **Prima di cominciare, vorrei che fosse presente anche tua moglie,**
- SCENA XXVI (Pamela - Piero - Achille - Maria - Leone)**
- Pamela** *(Ha sentito la battuta di Achille)* **Eccomi qua, scusatemi se vi ho fatto aspettare.**
- Achille** *(La guarda estasiato)* **Ne valeva la pena...Bella più del solito. *(Le bacia la mano velocemente)***
- Maria** *(Mentre Achille bacia la mano a Pamela tra sé)* **Pe' forza s'è truccata!**
- Pamela** *(Ad Achille)* **Ti trovo bene, sei venuto per la resa dei conti?**
- Piero** **Conti salati.**
- Pamela** *(Micetta)* **Su non fare il cattivo, vienici incontro.**

- Achille** **Non guardarmi così se no indennizzo io te per la paura che hai preso.**
- Maria** **Guardalo fisso dint'alluocchje, ammaglialo!**
- Leone** *(Sfottente)* **Miettele 'na maglia 'e lana.**
- Piero** **Mammà, papà per favore. *(Ad Achille)* Allora, mia moglie ti ha ammaliato?**
- Achille** **Ammaliato è dire poco, vorrei venirvi incontro di più, ma quello che vi ho chiesto sono solo le spese che ho sostenuto e dietro l'insistenza dell'avvocato mi sono tassato del venti per cento pur di concludere bonariamente la vertenza.**
- Piero** **Sono sempre 283.000 euro.**
- Maria** *(Sta per intervenire, ma il marito le tappa la bocca con la mano)*
- Pamela** *(Scherzosa ad Achille)* **facciamo così cosa: Rompi anche tu un vaso in testa a mio marito e così siete pari e tutto è risolto.**
- Achille** *(Sempre scherzoso)* **Non tentarmi, potrei accettare. *(Serio a Piero)*.L'unica cosa che posso fare per venirti incontro è concederti una rateizzazione.**
- Piero** **E' una cifra molto alta, non posso in alcun modo fare onore al mio debito.**
- Achille** **Non so cosa dirti.**
- Maria** **Pe' gghionta 'e ruotolo vulite pure il danno montale...**
- Leone** **Jammo 'ncopp'o Vesuvio.**
- Piero** **Mammà, nun te putive sta zitta? L'avevi dimenticato?'**
- Achille** **No, aspettavo il momento opportuno per parlartene.**
- Pamela** **Allora visto che abbiamo toccato l'argomento rendici edotti.**
- Maria** **Che s'è rutto?**
- Leone** **Niente ancora, ma mo te scasso a capa si nun te staje zitta.**
- Maria** **E po' me 'a purtà 'a Svizzera non fare il maniscalco:**
- Leone** *(Sfiduciato, alza le braccia in alto)* **Che vvò dicere mo?**
- Maria** **Nun me mettere 'e mmane 'ncuollo.**
- Pamela** *(Ride)* **Voleva sicuramente dire manesco**
(Ridono tutti)
- Achille** **Signora le sue battute sono deliziose ma, per piacere, non mi interrompa continuamente, già ho difficoltà nell'affrontare l'argomento.**

- Maria** **Sto zitta, sto zitta.**
- Achille** **Per il donno morale chiedo** (*Sospira, per prendere coraggio A voce bassa e balbettando*) **Un.... un ba ... baba.....**
- Maria** **Chest'è? Mo vaco addù Scaturchio e ve ne accatto 'na guantiera sana.**
- Achille** **Mi faccia dire l'intera parola: non voglio un babà, (forte) ma un bacio.**
- Piero** **Ma io te ne do dieci, cento, mille** (*Gli va incontro, lo abbraccia e lo bacia diverse volte*).
- Maria** (*Senza parlare poggia il dito su di un orecchio come per dire "E' gay?"*)
- Leone** (*Rientra la testa nel collo ed alza le braccia come per dire: "Che ne posso sapere"*)
- Tutti** (*Battono le mani*) **Bene, bravo.**
- Achille** (*Si svincola dall'abbraccio di Piero e schifato prende il fazzoletto e se lo passa in viso*)
Ma che hai capito? Non voglio un bacio da te...
- Piero** (*Sospettoso*) **E da chi?**
- Maria** (*A voce bassa ponendo la sua bocca verso in naso di Leone*) **Sicuramente 'a me, prima ha ditto ca le so simpatica.**
- Leone** (*Espressione di disgusto, le gira il viso*) **Ehh, vai ad alitare a Pozzuoli.**
- Piero** **Allora da chi?**
- Achille** (*Va a farsi scudo di una sedia , dopo un attimo di pausa prende coraggio. Veloce e forte*)..... **Da tua moglie.**
- Piero** (*Incredulo balbetta*) **Ho ho ho ca...ca ca,,,**
- Maria** (*Affranta*) **Mo' le vene 'na cosa**
- Piero** (*Si riprende*) **Ho capito bene? Per il danno morale vuoi un bacio da mia moglie?**
- Achille** **Si.**
- Piero** (*Con gli occhi stralunati*) **Sulla guancia o in fronte?**
- Achille** (*Si para dietro la spalliera della sedia*) **Calmati e principalmente sta fermo con le mani. Niente guance e fronte: il bacio voglio che sia un bacio vero, sulle labbra.**
- Piero** (*Cerca di avventarsi ma viene fermato da Leone*) **Ma io ti ammazzo.**
- Pamela** **Ti scongiuro calmati...**
- Leone** (*Lo blocca*) **Piero fermati....(Ad Achille) Dottore, si spieghi meglio.**
- Achille** **Forse potrà sembrare una proposta indecente...**

- Maria** **In dicembre? Allora ce sta tempo.**
- Leone** *(Prende la moglie)* **Basta ‘n’ata parola e te taglio ‘a lengua.**
- Maria** *(Impaurita si rannicchia sul divano)*
- Achille** **Per un bacio di tua moglie sono pronto a rinunciare A QUANTO MI è dovuto.**
- Tutti** **Che? In che quantità?**
- Achille** **Tutto.**
- Tutti** **Tutto?**
- Piero** **Tu sei pazzo.**
- Achille** **Forse, ma dove c’è gusto non c’è perdenza.**
- Piero** *(Guarda la moglie con fare interrogativo.)* **Tu che ne pensi?**
- Pamela** **Osi pure chiedermelo? Faresti baciare tua moglie per quattro soldi?**
- Achille** **Quattro soldi non direi, sono quasi trecentomila euro.**
- Pamela** **E che sono di fronte alla fedeltà della tua donna?**
- Maria** **Pamé che te ne ‘mporta? E’ nu curnuto cuntento pecché sparagna ‘nu cuofeno ‘e denare.**
- Leone** **Non è una buona ragione, *(A Maria)* famme capì allora tu per soldi mi tradiresti?**
- Maria** **Pe’ sparagnà ‘nu cuofeno ‘e denare si: il fino giustifica il mezzo!**
- Achille** **Cerchiamo di non divagare *(A Piero)* Allora?**
- Piero** **Sono costernato, non ho la forza di rispondere.**
- Achille** *(A Pamela)* **E tu?**
- Pamela** **Vista la reazione di mio marito dovrei rispondere: “Accetto”, ma la mia dignità di donna me lo impedisce.**
- (Lorenzo e Dora escono dalla sin non visti. Si fermano ed ascoltano)*
- Achille** **Allora facciamo così: io vado a casa mia, al piano di sotto, voi consultatevi, decidete e poi picchiate tre volte sul pavimento. Capiro che è pronta la risposta. A più tardi.**
(Esce per la comune)

SCENA XXI (Lorenzo – Dora – Pamela – Piero – Leone – Maria)

Lungo silenzio, nessuno parla.

- Lorenzo** *(Ha cambiato il pullover e la camicia con una polo Si fa avanti insieme a Dora)* **Certo un epilogo molto strano. Cosa contate di fare?**
- Dora** *(Anche lei si è cambiata d'abito. A Piero)* **Non è facile decidere: per tè è duro accettare che tua moglie baci un altro, senza farsi rodere dalla gelosia. (A Pamela) Per quanto di riguarda ti rifiuti di fare una cosa contro la tua volontà, ma pensa che alla fine avrete risparmiato un bel mucchio di soldi.**
- Lorenzo** *(Con Enfasi)* **Essere o non essere, questo è il problema!**
- Pamela** **Il problema è che io non ho intenzione di offrire le mie labbra ad un estraneo. (Con voce rotta dal pianto) Lo sapete come mi sento? Come una di quelle che prende soldi per una sua prestazione!**
- Piero** **Esagerata...(Agli zii) Ma voi come sapete?**
- Lorenzo** **Abbiamo captato qualche parola....**
- Dora** **Ci siamo incuriositi ed abbiamo ascoltato dietro la porta!**
- Maria** *(Indignata)* **Avete orinato dietro la porta?**
- Tutti** *(Ridono)*
- Dora** **Si, abbiamo fatto la pipì dietro la porta..**
- Tutti** *(Ridono ancora)*
- Maria** **Uh 'sti zuzzuse.**
- Lorenzo** **Meno male che c'è lei che ogni tanto sdrammatizza la situazione.**
- Pamela** **Mamma, si dice origliato, non quello che hai detto tu.**
- Maria** **Comunque so' state a senti, e nun se fa... 'sti mpichieri.**
- Piero** *(Tronca la discussione)* **Allora visto che già siete al corrente di tutto, cosa ci consigliate di fare?**
- Lorenzo** **Io non avrei dubbi: qui al sud avete ancora delle remore, per noi del nord, molto più emancipati non diamo importanza ad un bacio.**
- Leone** **Ha parlato 'o svedese!**
- Dora** **E poi, parliamoci chiaro, cos'è un bacio.**
- Maria** **Aspetta...aspetta..., l'aggio letto dint'e bigliettine de' baci Perugina. (Cerca di ricordare) Ah ecco : "Un bacio è 'a prostata rosa messa tra le parole ti amo."**
- Tutti** *(Ancora risate)*
- Piero** **Mammà, apostrofo, quella virgola ca se mette mmiezo a ddoje parole pe' spartere.**

- Maria** **Che ‘nzepetaria!**
- Piero** *(Vede la cornetta del citofono non nella sua base e va ad appenderla)*
- Pamela** **Allora visto che il bacio è l’apostrofo messo tra le parole ti amo, io non lo amo e quindi non glielo do.**
- Dora** **A maggior ragione che se non c’è amore il bacio non prende nessun valore.**
- Piero** *(Risollevato)* **Allora bacio senza amore è bacio senza corna?**
- Tutti** *(Meno Pamela)* **Si.**
- Piero** *(A Pamela contento)* **Hai sentito? Non c’è amore non ci sono corna.**
- Maria** *(A parte a voce bassa)* **‘Nu curniciello!**
- Piero** *(A Pamela)* **Allora?**
- Pamela** **Stando così le cose, accetto**
- Tutti** *(Battono le mani)* **Bene, Brava..**
- Pamela** *(A Piero)* **E inoltre poi, per farti perdonare i pranzetti e i film con la tua segretaria, per riconquistarmi dovrai farmi una corte assidua con fasci di rose e relativi costosi regali.**
- Lorenzo** **Piero, è un’occasione unica, non rifiutare.**
- Piero** **Va bene, sono d’accordo!**
- Dora** **Allora bussate tre volte sul pavimento e** *(A Pamela)* **togliti questo pensiero.**
- Maria** **Pure chesto è sentuto?.**
- Dora** **E’ ovvio abbiamo ori.....gliato dietro la porta!**
- Pamela** **Allora non perdimo tempo.**
- Dora,** **Aspetta, non è il caso che presenziamo anche noi, andiamo a prenderci un caffè giù al bar.** *(Esce per la comune con Lorenzo)*
- Pamela** *(Prende un sedia)* **Allora batto?**
- Piero** **Batti!**
- Pamela** *(Batte tre volte la sedia sul pavimento)*
- Trascorrono pochi secondi e si sente bussare il*

CAMPANELLO

SCENA XXVII (Leone – Maria – Piero – Pamela - Achile)

- Leone** **Mamma mia che velocità, si vede che non aspetta altro che (A Pamela) la tua risposta.**
- Maria** *(Sarcastica)* **Steva areto ‘a porta (Va ad aprire, rientra poco dopo seguita da Achille che affanna)**
- Achille** *(Affanna)* **Scusatemi, vi se riprendo fiato, ho fatto le scale di corsa.**
- Piero** **Aspettava con ansia la risposta di Pamela, vero?**
- Maria** **Avite fatte ‘e scale a otto a otto, a riseco e ve scassà ‘a noce d’o collo!**
(Ride lei sola. Vedendo che nessuno ride, smorza la risata e ceca di assuere un contegno)
- Achille** *(Fa le corna)* **Pure? (Timido) Posso sedermi?**
- Piero** **Accomodati, capisco la tua ansia: dunque, abbiamo deciso che (Parla come se leggesse un atto legale) Senza ricordare i noti fatti, visto che la parte lesa reclama giustamente l’indennizzo delle spese sostenute, per ricovero in clinica svizzera, interventi chirurgici, assistenza sanitaria e spese varie, visto che il responsabile dell’infortunio non ha possibilità di risarcire economicamente in toto il danneggiato, le parti convengono di limitare l’indennizzo al solo danno morale e cioè un bacio senza amore da parte della moglie del querelato, bacio senza abbraccio ed altri contatti fisici che però non deve superare la durata di qualche secondo. (Ad Achille)**
- Achille** **Per lo meno trenta, mi raccomando.**
- Piero** *(Tentenna, poi ad Achille)* **Venti, non di più, sei soddisfatto?**
- Tutti** **Siete soddisfatto?**
- Achille** **Abbastanza. (A Pamela) Quando vuoi quietanzare il debito di tuo marito.**
- Pamela** **Il più presto possibile, noi due soli e con tutto il tempo che mi occorre per accettare l’idea per mettermi al mio agio.**
- Piero** **Che vuoi dire?**
- Pamela** **Che ve ne dovete andare tutti e non aspettare che l’evento si risolva in un Per compiere il sacrificio, potrò metterci mezzo minuto o qualche ora!**
- Achille** **Facciamo così, voi andate giù da me e (Marcato) quando il sacrificio si è compiuto, bussiamo tre volte sul pavimento e voi tornate.**
- Piero** **Va bene.**
- Leone** *(Ad Achille)* **Prima però raggiungiamo e Lorenzo e Dora al bar per un caffè, poi saliamo con loro a casa casa sua e aspettiamo il segnale.**
- Achille** **Benissimo! (Da le chiavi a Piero.) Prendi le chiavi.**
- Leone** *(Si avvia verso la comune).*

Maria *(Canta camminando come un burattino avviandosi verso la comune)* **Andiamo andiam andiamo ad aspettar La la la la la la la la la la la**

Leone *(Si gra)* **Cheta è proprio scema.** *(Esce)*

Pamela *(Va a sedersi sul divano con gli occhi bassi)*

SCENA XXVIII (Pamela – Achille)

(In sottofondo a tono molto basso “Notturmo” di Chopin)

Achille *(Da lontano la guarda con espressione affettuosa, poi va a sedersi vicino a lei e le prende le mani)*

Pamela **Non cominciare ad allungare le mani**

Achille **Non ti preoccupare, guarda le metto in tasca** *(Esegue)* **Va bene così.?**

Pamela *(Sorridente)* **Sei unico.**

Achille **Lo so, comunque ti sei decisa?**

Pamela **Sono combattuta: da un lato la mia convinzione di moglie fedele urla che non devo accettare questa situazione dall' altro il diavoletto che s'è insinuato dentro di me mi istiga ad accettare per aiutare mio marito, anche se non lo meriterebbe.**

Achille **Te ne sei convinta finalmente.**

Pamela **Si, un uomo che non ha più un'attenzione nei miei confronti, che si dimentica del mio compleanno, che forse ha una relazione con la sua segretaria e che mi concede, anche se per un bacio ad un altro uomo, per tornaconto personale mi fa recedere dai mie scrupoli.**

Achille **Benissimo, e allora coraggio, e poi per usare una citazione storica cos'è un bacio?**

Pamela **Un apostrofo rosa messo tra le parole ti amo.**

Achille **Anche se in questo caso l'amore non c'è da parte tua.**

Pamela *(Abbassa gli occhi)* **Non ne sono più sicura.**

Achille **Oh amore!** *(L'attira a sé e cerca di baciarla)*

Pamela *(Senza convinzione lo respinge)*

Achille *(L'attira di nuovo a sé e non trovando alcuna resistenza le dà un lungo bacio, concluso il quale restano abbracciati qualche secondo)* **Allora anche tu mi ami?**

Pamela **Non lo so, sono confusa: mi sento sull'orlo di un baratro pronta a precipitare.**

Achille **Ed io sono pronto a salvarti.**

- Pamela** *(Si scuote, si alza e decisa)* **No, voglio precipitare insieme a te, vieni.** *(Gli prende la mano e lo tira fino ad uscire in fondo a sinistra)*
- (Si spengono le luci, si riaccendono quelle colorate ad intermittenza.. Cessa il notturno e sulle note della danza delle Valchirie di Wagner. E' chiaro che stanno avendo un rapporto sessuale. Dopo un po' sfuma la musica, si riaccendono lentamente le luci piene)*
- Pamela** *(Rientra dal fondo seguita da Achille. Entrambi assestano il loro look abbottonando qualche bottone)*
- Achille** **Come ti sei trovata nel baratro?**
- Pamela** **Meravigliosamente bene.**
- Achille** **Io non ho aggettivi per esprimere tutta la mia gioia.**
- Pamela** **Mi rendi felice. Sai cosa stavo pensando?**
- Achille** **Sono ansioso di saperlo.**
- Pamela** *(Tendenziosa come a mascherare la verità del suo pensiero)* **Vorrei imparare a fare anche io l'amministratrice ed ho scelto te come mio insegnante.**
- Achille** **Che idea meravigliosa!**
- Pamela** **Però mio marito non deve sapere nulla. Alimenteremmo inutilmente** *(Sorridente e alza il tono delle parole)* **la sua assurda gelosia.***(Entrambi ridono e si abbracciano).*
- Achille** **La soluzione è semplice: quando sei sola tre colpi sul pavimento ed io corro per la lezione, ripassandola con te all'infinito.**
- Achille** **La soluzione è semplice: quando sei sola tre colpi sul pavimento ed io corro per la lezione, ripassandola con te all'infinito.**
- Pamela** **Però vorrei fare in modo da fugare ogni dubbio sul nostro rapporto.**
- Achille** **Hai già pensato a qualcosa?**
- Pamela** **Non so, penserei di sfruttare la tua fama di ricercato dalle donne...Sai si dice addirittura che tu abbia una lista d'attesa per soddisfare chi è innamorato di te.**
- Achille** **Addirittura, e cosa potremmo fare?**
- Pamela** *(Ha un lampo di genio)* **Ma sì, perché non ci ho pensato prima?**
- Achille** **Spiegati.**
- Pamela** **Una tizia ha chiesto il mio aiuto per far breccia nel tuo cuore...**
- Achille** **Cosa 'e pazze e chi è?**

- Pamela** **Pandora...**
- Achille** *(Scherzoso)* **Avrei preferito una panettona...**
- Pamela** *(Micetta)* **Sciocco...**
- Achille** **Spiegami, la cosa mi incuriosisce**
- Pamela** **Ascolta: prenderemmo due piccioni con una fava: tu dimostreresti che ricambi il suo amore, platonico, mi raccomando, nun te allargà, così la faremmo felice e distrarremmo gli altri da noi due. Poi col tempo troverai il modo di mandarla a quel paese.**
- Achille** **Si può fare...**

CAMPANELLO

- Achille** **Chi sarà, aspetti qualcuno?**
- Pamela** **No, vado a vdere (Va ad aprire a porta (Esce)).**
- Achille** *(Rimasto solo)* **E' vero, la donna ne sa una più del diavolo,**

SCENA XXIX (Pamela – Achille – Pandora)

- Pamela** *(Entra seguita da Pandora. A piero)* **Lupus in fabula (A Pandora) Capiti a proposito...(Ad Achille) Guarda un po' la combinazione...**
- Pandora** *(Eccitatissima. Ha cambiato abbigliamento come descritto nell'elenco costumi)* **E' qui, è qui, avvero il suo ectoplasma, lo sento , lo vedo. (A Pamela) Va bene vestita così?**
- Pamela** **Ottimamente.**
- Achille** **La signorina?**
- Pandora** *(Si presenta)* **Pandora Bauli, , fragrante e morbida come il dolce natalizio (Offrendosi) Mi morda, ferisca il mio corpo perché il cuore l'ha ferito già, mi assapori con dolcezza, se ne accorgerà e non se ne pentirà.**
- Achille** *(Disorientato)* **Ma io....**
- Pamela** *(Divertita)* **Mordila, struppeala, falla a piezze è chello ca vo'....(Si siede sul divano ed assiste divertita al colloquio tra i due)**
- Achille** **Tutto a suo tempo....La signorina è appetitosa, ma ho una lista d'attesa da espletare.**
- Pandora** **Distruggila, bruciala, ed io ti brucerò con il mio amore.**
- Achille** **Va bene, facciamo così, mi porti il suo curriculum e le farò sapere qualcosa**

- Pandora** Ma ho qualche speranza?
- Achille** Hai fatto un sorpasso vertiginoso, sei la prima della lista! Ti notizierò.
- Pandora** Oh gaudium magnum..
- Pamla** Abemus papam....
- Pandora** Mi raccomando al più presto...
- Achille** Prestissimo, non preoccuparti.....
- Pamela** Va, va tranquilla, ci penserò io....
- Pandora** Mi aiuterai?
- Pamela** Gli sottoporro raccomandandoti con tutte le mie forze, le tue referenze.
- Pandora** Grazie, grazie amica mia, ma che dico amica, ma che dico sorella, ma che dico...
- Achille** Nun dcere niente cchiù e aspetta con fiducia, ma mo' vattenne.
- Pamela** Si vado via, anzi volo perché la felicità, mi fa sentire leggera come una farfalla... *(Si ferma)* Chiedo scusa, ma non potrei avere un anticipo, un sagino 'nu murzillo delle prestazioni di gioia che mi attendono?
- Achille** Poscia, poscia, Ho finito i campioncini omaggio ma mo', vattenne, l'attesa aumenta il desidetio ...
- Pandora** E' già all'ennesima potenza ma vado, vado, *(A Pamela)* Grazie, grazie sorellona! *(Butta un bacio ad Achille)* Orevoire mon amour! *(Via)*
- Pamela** Perfetto. Ora però chiamiamolo insieme agli altri, ma cosa gli diciamo?.
- Achille** Ci penso io, non preoccuparti. Tutto risolto! Batto tre colpi sul pavimento.
- Pamela** Ed io vado ad aprire la porta. *(Esce per la comune)*
- Achille** Mamma mia bella, chissà comme va a fernì

SCENA XXX (Pamela – Piero – Maria – Achille – Leone – Dora – Lorenzo)

- Pamela** *(Rientra dalla comune, seguita poco dopo da Piero trafelato. Va a sedersi compunta sul divano con lo sguardo a terra poco dopo arrivano gli altri)*
- Maria** *(Va a sedersi alla sinistra della figlia con sguardo interrogativo, poi l'abbraccia)*
- Pamela** *(Reclina il capo sulla spalla della madre)*
- Piero** *(Si posiziona in piedi di fronte a lei dietro ad una sedia e dopo averla girata si appoggia sulla spalliera)*
- Leone** *(Va a sedersi anch'egli sul divano alla destra di Pamela)*

- Lorenzo** *(Si posiziona in piedi alle spalle del divano)*
- Dora** (“ “ “ vicino al marito)
- Achille** *(E' in piedi tra il divano e Piero)*
- Piero** **Allora si è compiuto il sacrificio?**
- Pamela** *(Sempre con gli occhi bassi) Si e no.*
- Piero** **Non capisco**
- Achille** **Te lo spiego io: era chiaro che Pamela non gradisse questa soluzione, allora io, visto che ora ci siamo conosciuti meglio, ho ritenuto indecoroso cercare di forzare la volontà di una persona di indubbie qualità morali: le forzature non mi sono mai piaciute, io sono per la conquista e visto che questa non si è resa possibile.....**
- Pamela** **Si è accontentato di darmi un bacio in fronte e....**
- Tutti** **E poi ?**
- Pamela** **Due sulle guance.**
- Tutti** **E poi?**
- Achille** **E poi basta!**
- Maria** **Dottò, vuliveve dduje baci, ne avite avute tre, mo' site vuje che avita pavà.**
- Achille** *(Tragicomico) Non ho tanti soldi, non riducetemi in miseria, non mi va di andare a dormire sotto un manto di stelle alla stazione 'nzieme 'e nire).*
- Tutti** *(Ridono)*
- Piero** *(Speranzoso) Allora il mio debito?*
- Achille** **Si è azzerato, non temere.**
- Maria** **Che grand'ommo, cchiù 'e Berlusconi.**
- Tutti** *(Ridono)*
- Piero** *(Tende le braccia ad Achille) Sei un essere eccezionale, tu da oggi per me sei più che un amico, un fratello e fai parte della famiglia..., abbracciami.*
- Pamela** *(Sguardo d'intesa di assenso con Achille)*
- Achille** *(Gli va incontro e si abbracciano)*
- Tutti** *(Battono le mani)*
- Dora** **Bravi, bene..**

- Lorenzo** **Tutto è bene quel che finisce bene.**
- Piero** *(Svincolatosi dall'abbraccio si rivolge a Pamela)* **E tu amore scusami se ingiustamente ho dubitato di te con la mia assurda gelosia. Mi perdoni?**
- Tutti** **Perdonalo.**
- Pamela** *(Si alza, lo abbraccia, lo bacia)* **Perdonato amore mio.**
- Tutti** *(Applaudono di nuovo)*
- Mara** **Che bella coppia pareno Alfa e Romeo!**
- Leone** **Ce manca solo Giulietta!**
- Tutti** *(Altra fragorosa risata)*
- Maria** **Che ridite a fa', 'nzipetoni?**
- Lorenzo** **E' per l'allegria che si è creata in seguito alla risoluzione del problema.**
- Maria** **Ah, 'mbé!**
- Achille** **Allora io vi lascio, è quasi ora di pranzo e non vorrei essere invadente...**
- Piero** **Scherzi? Ti ho già detto che ora tu fai parte della famiglia.**
- Pamela** *(Tendenziosa)* **Appunto.**
- Maria** **Duttò, avite mangià cu nuje, Vi preparo 'na specialità di mia invenzione: Pasta alla capricciosa al forno con ricotta, maionese, chiapperi, aulive e e sasiccia!**
- Dora** **Mamma mia bella, 'na cosa leggera!.**
- Lorenzo** *(Alla moglie a voce bassa)* **Ricotta, maionese e tutto il resto, come fanno ad amalgamarsi tutti quei gusti.**
- Dora** *(Spallucce)*
- Maria** *(Come al solito non capisce bene)* **Nun 'o tengo 'o busto (Si alza e mostra la pancia tirandla dentro dentro) Tengo a panza azzeccata cu 'e rine.**
- Lorenzo** **Sei una silhouette.**
- Maria** **Che ce metto? Vuò sapé 'a ricetta è 'overo?**
- Lorenzo** **No, ascoltami....**
- Maria** **Nun fa niente ca si torinese t'a dico 'o stesso: ammisco 'nzieme tutt'e cose e po' l'arrevaco dint'a pasta primma d'a mettere dint'o forno.**
- Lorenzo** **Ti ringrazio per la ricetta ma ti prego non mettere la maionese**

- Dora** **E' allergico all'uovo.**
- Maria** **'O torinese, quanta vizie tene...allora 'o posto d'a maionese ce metto 'a beciammélla o si allergico pure 'a chella?**
- Lorenzo** *(Arreso e disgustato)* **No, no, la besciamel è meglio.**
- Maria** *(Lo corregge)* **Beciammélla, ma pecché struppie tutt'e parole?**
- Leone** **Pecché è torinese no?**
- Maria** **E allora comme ha fatto mugliereta vatte a fa' pure tu i gargarismi cu l'acqua zuzzosa d'o Po!**
- Lorenzo** *(Divertito)* **Seguirò il tuo consiglio.**
- Dora** **E dopo la leccornia di mia sorella***(A Pamela)* **prendi una bella bottiglia di spumante per festeggiare con un bel brindisi** *(Un po' tendenziosa, come se avesse capito l'epilogo tra Pamela e Achille)* **la vostra nata amicizia.**
- Pamela** *(Dispiaciuta)* **Oh no,non ne abbiamo.**
- Achille** **Che problema c'è, Ho in frigo una bella bottiglia di Moit et Chanton...**
- Maria** **E addò va?**
- Achille** **Chi?**
- Maria** **Antonio!**
- Leone** **Ma capisce sempe asso pe' sische?**
- Maria** **Aggio capito tutte cose, invece: mo esce Antonio e va a cattà 'a sciampagna.**
- Tutti** *(Espressioni di sgomento, poi di allegria)*
- Dora** **Mamma, non esce nessun Antonio, Moit et Chanton è la marca di un famoso champagne francese.**
- Maria** *(Non convinta)* **Ah...ah...Mo' esce Antonio è 'nu champagne francese** *(Ride)* **Ah ah ah** *(Si ferma, tra sé a voce bassa)* **Ma che ce sta a ridere?**
- Tutti** **Mah!**
- Achille** **Allora io vado** *(Esce per la comune)*
- Maria** **E' asciuto Antonio!**
- Risata generale*

SCENA XXXi (Pamela – Piero – Maria – Achille – Leone – Dora – Lorenzo -Titina)

- Maria** **Ma chisto parla proprio turco.**
- Titina** *(Fuori campo)* **E' Permesso è permesso?**
- Maria** **E mo sta' 'mpechera che vo?**
- Titina** *(Entra dalla comune)* **Scusate si so' trasuta, ma 'a porta steva aperta.**
- Piero** **E' uscito il dottore, poichè deve risalire l'avrà lasciata aperta.**
- Titina** **L'aggio visto, faceva 'e scale a quatto a quatto.**
- Maria** **Alora a che dobbiamo il dispiacere?**
- Titina** *(Sguardo fulminante a Maria)* **Pecché pe' colpa vostra nun stavemo vincenzo n'ata cinquina.**
- Pamela** **Perché?**
- Titina** **Perché avete lasciato 'o citofono apierto, s'è fatta 'a folla e avimmo sentito tutto chello che ve site ditto fino a quando 'o duttore abbascio ha chiesto 'nu bacio d'a signora pe' apparà 'e diebbete....**
- Piero** **Nientemeno s'è fatta 'a folla e ha sentito tutte 'e fatte nuoste?**
- Titina** **Si, 'e, mannaggia 'a capa vostra, avete chiuso 'o citofono e nun sapimme comm'è gghiuto a fernì! 'a signora ha accettato 'o no? Ce mancava 'o quinto numero pe' 'a cinquina.**
- Pamela** **E secondo te cosa ho risposto?**
- Titina** **Secondo me avete accettato, 'o duttore è 'nu bell'ommo ed è 'nu peccato si ve perdiveve l'occasione.**
- Pamela** **Ti ringrazio per la stima e la fiducia, ma mi dispiace deluderti, ho detto no!**
- Titina** *(A Piero)* **Allora avete pavà tutte chilli solde!**
- Piero** **Nun so' fatti tuoie.**
- Titina** **Avite ragione, 'o nicissario ca putimmo mettere 'o quinto numero pe' a cinquina.**

CAMPANELLO

SCENA XXXii (Pamela – Piero – Maria – Achille – Leone – Dora – Lorenzo -Titina)
Mirella - Arringa)

- Titina** **Vado io**
- Maria** **Voglio vedé si me da 'e nummere pe' 'nu super enalotto.**
- Piero** **'A cnquina nun te basta?**

- Leone** Nun se accontenta maje.
- Titina** *(Entra seguita da Mirella e Arringa)* Accomodatevi, signor Piero ce sta la vostra segretaria e l'avvocato.
- Mirella** Bonjour mon amì, bounjour, a tout le mond!
- Maria** Che d'è, è addivintata tedesca?
- Mirella** Sono felice perché devo darvi una bella notizia.
- Arringa** Ci siamo fidanzati.
- Maria** 'A nennella cu' 'o nonno!
- Mirella** Quale nonno, è così giovane nello spirito e nel corpo.
- Piero** *(Acido)* Nello spirito posso anche crederci, nel corpo ho i miei dubbi.
- Maria** *(A Mirella)* Ma l'avite gardato buono?
- Mirella** Certo, e quando mi ha chiesto di fidanzarci non ho saputo resistere al suo sguardo penetrante.
- Maria** E vi ha fatto molto male?
- Mirella** Non capisco, in che senso scusate?
- Maria** Quando vi ha penetrato.....con lo sguardo.
- Mirella** Ma è un modo di dire,
- Maria** Ah!
- Piero** *(Scostante)* E quando convolerete a nozze?
- Arringa** Al più presto, non voglio perdere neanche un giorno per gustare le gioie dell'amore.
- Maria** Pe' forza, finché ce 'a fa' ! A chell'età po' venì meno a 'nu mumento a n'ato.
- Piero** *(A Mirella)* E potresti trovarti all'improvviso un vecchio inabile...
- Arringa** *(Fa le corna)* Sciò pe' 'a faccia vosta!
- RISATA GENERALE* .
- Piero** Da moglie diventeresti la sua badante, pensa a quanti soldi risparmiereste,.
- Pamela** Non pensate a queste cose, godetevi il presnte.
- Piero** *(Sprezzante a Mirella)* Il futuro potrebbe essere triste e amaro.
- Mirella** Mi adatterò: nel bene e nel male eccetera eccetera-

CAMPANELLO

Titina **Vado io.** *(Esce)*

**SCENA XXXiii (Pamela – Piero – Maria – Achille – Leone – Dora – Lorenzo -Titina)
Mirella - Arringa)**

Leone **Comunque, oggi siete felici e godetevi ‘sta felicità. Auguri e figli maschi!**

Maria *(Sfottente)* **Ce vulese ‘a bacchetta magica..**

Arringa **‘A tengo, state senza pensiero.**

RISATA GENERALE.

Pandora *(Entra trafelata)* **Amore, amore, nun ce ‘a faccio cchiù hai trovato qualche campioncino omaggio?**

Achille *(Entra con una bottiglia in una mano e una pianta dall'altra)* **No, non ho guardato ancora nel campionario**

Pandora **E fa ‘ambresso, si no me ne moro...**

Achille *(A parte)* **Fosse ‘o cielo....(Cambia discorso). C’era questa pianta sull’uscio della porta, per poco non inciampavo.**

Maria **Cu ‘e piante nun gghiate proprio d’accordo.**

Pamela **Chi l’ha messa?**

Titina **Io, (Prende la pianta.e la da a Piero) E’ ‘nu regalo pe’ vuje da parte del comitato peché ce avite fatte piglià tanta solde,. Mo’ stateve accorte quanno ‘a mettite ‘ncopp’a fenesta, si care putite scassà a capa a n’ato.**

Piero *(Le prende la pianta da mano)* **Nun te preoccupà, si proprio aggio scassà ‘na capa, (Alza la pianta facendo l’atto di volergliela dare in testa), scasso ‘a toja.**

Titina **Aiuto aiuto** *(Scappa e correndo dice)* **‘E corna l’hanno fatto ascì pazzo chisto è pazzo, pazzo..**

Piero *(La insegue e tutti gli altri inseguono Piero)*

**BUIO – MUSICA - STROBO
DOPO UNA DECINA DI SECONDI
SIPARIO - FINE**

ATTO PRIMO - SEQUENZA SCENE

SCENA I (Piero – Pamela)

SCENA II (Pandora – Piero – Pamela)

SCENA III (Pamela – Pandora)

SCENA IV (Pamela - Maria – Leone)

SCENA V (Maria - Leone)

SCENA VI (Pamela – Maria – Leone)

SCENA VII (Piero – Maria – Pamela – Leone)

SCENA VIII (Piero Pamela- Maria – Leone - Achille)

SCENA IX (Maria – Leone – Pamela)

SCENA XI (Mirella – Leone - Maria)

SCENA XII (Pamela – Mirella – Leone - Maria)

SCENA XIII (Pamela – Mirella – Leone - Maria- Piero)

SCENA XIV (Pamela – Leone - Maria- Piero)

SCENA XV (Pamela – Leone - Maria- Piero - Mirella)

SCENA XVI (Pamela – Maria - Leone)

SCENA XVII (Leone – Maria)

SCENA XVIII (Titina- Maria- Leone- Pamela)

SCENA XIX (Leone-Maria-Pamela)

SCENA XX (Pamela a telefono)

SCENA XXI (Pamela – Achille)

SCENA XXII (Pamela – Piero – Achille)

SCENA XXIII (Piero – Pamela)

SCENA XXIV (Pamela – Maria - Leone)

SCENA XXV (Leone- Maria)

SCENA XXVI (Pamela - Leone – Maria)

SCENA XXVII (Maria – Leone)

SCENA XXVIII (Maria – Leone – Pamela – Dora – Lorenzo)

SCENA XXIX (Leone – Maria – Dora – Lorenzo)

SCENA XXX (Dora – Maria- Leone – Lorenzo)

SCENA XXXI (Dora – Leone – Lorenzo)

SCENA XXXII (Pamela – Dora – Lorenzo – Leone)

SCENA XXXIII (Piero - Pamela – Dora – Lorenzo – Leone)

SCENA XXXIV (Pamela – Dora – Lorenzo – Leone - Maria)

SCENA XXXV (Pandora- Pamela – Dora – Lorenzo – Leone - Maria)

SEQUENZA SCENE ATTO SECONDO

SCENA I (Pamela – Piero)

SCENA II (Piero- Pamela – Titina poi Arringa a telefono a viva voce)

SCENA III (Pamela – Piero)

SCENA IV (Titina – Pamela – Piero)

SCENA V (Pamela – Piero – Titina- Maria – Leone)

SCENA VI (Leone – Maria – Piero – Pamela)

SCENA VII (Gli stessi meno Pamela più Dora e Lorenzo)

SCENA VIII (Pamela – Dora – Maria – Leone – Lorenzo)

SCENA IX (Pamela – Maria – Leone – Piero)

SCENA X (Piero – Arringa – Pamela - Maria - Leone)

SCENA XI (Piero – Arringa – Pamela - Maria - Leone - Mirella)

SCENA XII (Piero – Arringa – Maria - Leone . Pamela)

SCENA XIII (Piero – Arringa – Maria - Leone - Dora - Lorenzo)

SCENA XIV (Pamela - Piero – Arringa – Maria - Leone)

SCENA XV (Piero – Arringa – Maria - Leone)

SCENA XVI (Piero – Arringa – Maria - Leone - Pamela)

SCENA XVII (Maria – Leone – Arringa)

SCENA XVIII (Leone Maria – Arringa - Piero – Pamela)

SCENA XIX (Pamela - Leone – Maria)

SCENA XX (Piero – Leone – Maria – Pamela)

SCENA XXI (Piero – Leone – Pamela – Mirella – Maria)

SCENA XXII (Piero – Pamela – Maria - Mirella - Leone)

SCENA XXIII (Piero – Pamela – Maria - Mirella – Leone - Lorenzo . Dora)

SCENA XXIV (Maria – Leone - Piero)

SCENA XXV (Piero – Achille – Maria – Leone)

SCENA XXVI (Pamela - Piero – Achille – Maria – Leone)

SCENA XXVII (Leone – Maria – Piero – Pamela - Achile)

SCENA XXVIII (Pamela – Achille)

SCENA XXIX (Pamela – Achille – Pandora)

SCENA XXX (Pamela – Piero – Maria – Achille – Leone – Dora – Lorenzo)

SCENA XXXi (Pamela – Piero – Maria – Achille – Leone – Dora – Lorenzo -Titina)

SCENA XXXii (Pamela – Piero – Maria – Achille – Leone – Dora – Lorenzo -Titina)

Mirella - Arringa)

SCENA XXXiii (Pamela – Piero – Maria – Achille – Leone – Dora – Lorenzo -Titina)

Mirella - Arringa)

ORDINE DI USCITA DEI PERSONAGGI

- | | |
|-----------------------------|--|
| 1. Demostene Arringa | Avvocato di Achille |
| 2. Pandora | Nipote di un collaboratore di Piero |
| 3. Titina Caperi | Portinaia |
| 4. Mirella Ochetti | Segretaria di Piero |
| 5. Dora | Sorella di Maria. Zia di Pamela |
| 6. Lorenzo Gianduia | Suo marito |
| 7. Leone Ruggenti | Padre di Pamela |
| 8. Maria | Sua moglie |
| 9. Achille Talloni | Spasimante di Pamela |
| 10. Piero Cementi | Ingegnere |
| 11. Pamela | Sua moglie |

PROFILO DEI PERSONAGGI

- Piero Cementi:** Ingegnere 30/35 anni, bella presenza, è un uomo che dimostra di non aver grande interesse per la moglie. Si suppone che abbia un' amante: Mirella la sua segretaria.
- Pamela:** Casalinga, 25/30 anni, bella donna soffre molto per l'indifferenza del marito. Tormentata dalla gelosia, ha fondati sospetti che Piero sia l'amante di Mirella. Nel finale avrà modo di rendergli pan per focaccia.
- Leone Ruggenti.** Sui 60/65 anni ha una presenza giovanile sia nell'atteggiamento che nel vestire. Si diverte nel sottolineare gli strafalcioni della moglie Maria. Arcistratifosissimo del Napoli ha continui battibecchi con Lorenzo, Juventino.
- Maria:** Coetanea del marito. Esuberante in tutte le sue manifestazioni Parla quasi sempre in napoletano; quando vuole parlare in italiano, specialmente per le parole di uso poco comune le travisa. E' anche un po' sorda e molto spesso capisce una cosa per un'altra: naturalmente ogni sua parola sbagliata suscita ilarità tra gli astanti con risate soffocate o più o meno di una certa intensità.
- Dora:** Intorno ai sessanta anni. Donna di classe: calma, pacata, è la sorella di Maria della quale è l'opposto sia nell'abbigliamento, che nel parlare. Si esprime quasi sempre in italiano con flessioni a volta napoletane, altre torinesi.
- Lorenzo Gianduia:** 65 anni, marito di Dora, napoletano, ma trapiantato da molti anni a Torino. Ha assunto atteggiamenti e gusti tipici piemontesi. Accesissimo tifoso della Juve, in continuo antagonismo a Leone.
- Achille Talloni:** 30/ 35 anni Aspetto molto giovanile. E' il classico play boy. Dimostra palesemente di essere innamorato di Pamela: tenta di mascherare il sentimento, ponendo il suo atteggiamento in tono scherzoso, anche davanti al marito.
- Titina Caperi:** Variabile l'età a seconda dell'interprete: E' la classica pettegola del quartiere, del quale conosce vita e miracoli. Appassionata di cabala fonda un comitato per concertare i numeri da giocare. Le sue cinquine sono sempre vincenti.
- Mirella Ochetti:** 25/ 30 anni. E' una bella ragazza, un po' svampita. Bionda platino ricorda vagamente Sandra Milo. Veste con eleganza, ha una foulard a pois collo: le scarpe hanno tacchi molto alti; barcolla un po' quando cammina. (In alternativa il personaggio può essere interpretato da un'attrice non giovanissima, sempre tipo vamp, aggiustando qualche battuta).
- Demostene Arringa:** (E' un tio particolare, non ha l'aria di un avvocato, indossa un jeans ed un maglione, scarpe da tennis e si esprime spesso in napoletano. Intorno alla cinquantina. Ha un atteggiamento che solo raramente rispecchia la sua professione specialmente nel parlare.
- Pandora** 40 anni, di statura piccola ma ha l'incedere di una modella di moda. Intellettualoide. Espressione da superdonna. Parla velocemente un italiano forbito, e non si rende conto dell'improprietà dl linguaggio scortese ed offensivo. Il secondo atto ha una metamorfosi nel vestire e nell'atteggiamento.

COSTUMI ATTO PRIMO

- Piero :** Vestito spezzato elegante. Cravatta, scarpe, calzini intonati
- Pamela:** Prima uscita: vestaglia lunga, pantofole col pon pon.
Uscite seguenti: Pantalone, pullover, scarpe sportive basse
- Leone:** Jeans, polo, giubbotto o smanicato, scarpe sportive, marsupio
- Maria** Vestito un po' pacchiano, scarpe e borsa non intonati.
- Dora** Tailleur con camicetta scarpe e borsa intonati
- Lorenzo** Abito scuro, scarpe nere, borsa da ufficio.
- Achille** Abbigliamento giovanile sportivo ma griffato.
- Titina** Camice azzurro con sopra grembiule a salopetta, pantofole alte
- Mirella** Abbigliamento tipo Positano: Pantalone modello Jeans, camicetta a sbuffo con intreccio di colori, scarpe con tacco a spillo altissimo.
- Pandora** Tailleur nero attillato. Scarpe e pochette lucide nere. Occhiali chiari alla Arisa.

COSTUMI ATTO SECONDO

- Piero :** Pantalone, maglione, camicia scarpe, calzini intonati.
- Pamela:** Prima uscita come il primo atto. Al rientro indossa gonna, pullover, scarpe con tacco.
- Leone:** Vestito di fattura sportiva, camicia, cravatta azzurra, scarpe nere, borsello
- Maria** Cambio vestito, ma sullo stesso stile del primo atto
- Dora** Prima uscita: accappatoio colorato con asciugamano in testa arrotolato a mo di turbante. Uscite seguenti: vestito intero con giacchino, scarpe e borsa intonate.
- Lorenzo** Prima uscita: accappatoio a strisce bianconere, poi pantalone, camicia cardigan Scarpe nere
- Achille** Abbigliamento giovanile classico costoso d elegante.
- Titina** Camice azzurro con sopra grembiule diverso a salopetta.
- Mirella** Vestito intero da mezza sera, più adatto ad una cerimonia che ad un ufficio Borsa da ufficio, pochette e scarpe con tacco sempre molto alto.
- Arringa** Jeans con strappi, camicia, maglione, scarpe da tennis, Al posto della borsa da ufficio uno zaino.
- Pandora** Deve cambiare atteggiamento e quindi abito. Vestito fiorato con colori pastello scarpe con tacco non alto occhiali Ray ban

TRUCCO

- Piero** Fard leggero per attutire le luci bianche.
- Pamela** Prima trucco quotidiano, poi, dopo il rapporto con Achille, unpo' più di rosso al viso.
- Leone** Fard leggero per attutire le luci bianche.
- Maria** Trucco vistoso.
- Dora** Trucco quotidiano.
- Achille** Trucco accurato poi, dopo il rapporto con Pamela un po' più rosso.
- Titina** Scocche rosse come da campagnola rubiconda.
- Mirella** Trucco sofisticato e marcato come da gran soiré.
- Arringa** Trucco scanzonato giovanile, come da play boy.
- Pandora** Trucco sofisticato. Capelli tirati, nel secondo atto trucco normale e capelli sciolti.

ATTREZZERIA

Divano

Tavolo tondo

Quattro sedie

Mobile basso

Set per prima colazione

Tovaglia

Due giornali

Un fascio di rose rosse

Una piantina con fiori colorati

Citofono

Telefono

Quadri

Bottiglia limoncello

Bicchierini

Guantiera

Drappo azzurro

Due borse d'ufficio

Uno zaino

Due fascicoli pratiche

Piccola calcolatrice

Sei tazzine da caffè

Zuccheriera

‘NU VASO PE’ ‘NU VASO**CALENDARIO PROVE****SETTEMBRE**

8	LUNEDI	LETTURA	
12	VENERDI	LETTURA	
15	LUNEDI	MEMORIA	SCENE
19	VENERDI	MEMORIA	SCENE
23	MARTEDI	MEMORIA	SCENE
25	GIOVEDI	MEMORIA	SCENE
29	LUNEDI	MEMORIA	SCENE

OTTOBRE

1	MERCOLEDI
3	VENERDI
6	LUNEDI
8	MERCOLEDI
10	VENERDI
13	LUNEDI
15	MERCOLEDI
17	VENERDI
20	LUNEDI
22	MERCOLEDI
24	VENERDI
27	LUNEDI
29	VENERDI

NOVEMBRE

3	LUNEDI	
5	MERCOLEDI	
7	VENERDI	
10	LUNEDI	
11	MARTEDI	
12	MERCOLEDI	
13	GIOVEDI	RIPOSO
14	VENERDI	GENERALE
15	SABATO	SPETTACOLO IN TEATRO MINORE
17	LUNEDI	RIPOSO
18	MARTEDI	
19	MERCOLEDI	
20	GIOVEDI	RIPOSO
21	VENERDI	GENERALE
22	SABATO	SPETTACOLO
23	DOMENICA	SPETTACOLO

IL SIPARIETTO 'NU VASO PE' NU VASO

Le prove di lettura si effettueranno presso presso la casa della signora Angela Esposito che ringraziamo per l'ospitalità, mentre quelle di azione presso la sede della scuola di musica delle sorelle, Aminta e Susanna Luca dietro rimborso spese di pulizia di € venti (venti) a prova nei giorni indicati con elenco a parte dalle ore 19 alle 22. (Rimborso forfettario di € 400 (Quattrocento) per complessive prove superiori a venti)

Gli spettacoli presumibilmente si effettueranno presso il tetro "IL PICCOLO" nei giorni 21, 22, 23 novembre , venerdì sabato e domenica al costo indicato nel preventivo.

CHI ACCETTERÀ DI PARTECIPARE A QUESTO SPETTACOLO, PER PRIMA COSA, PENA L'ESCLUSIONE DALLA COMPAGNIA, NON DOVRÀ ACCETTARE ALTRI IMPEGNI ARTISTICI FINO ALLE FINE DELLE RAPPRESENTAZIONI CONCORDATE.

Regole da tener in conto durante le prove per il rispetto di tutti.

- **RISPETTARE LA PUNTUATITA'**: sono tollerati solo dieci minuti di ritardo, L'ultimo ritardatario pagherà il caffè per tutti.
- **DURANTE LE PROVE NON È CONSENTITO:**
- **PARLARE** per non disturbare chi prova
- **FUMARE**: chi ne ha necessità può aspettare il break o farlo fuori, avendo l'accortezza di rientrare in tempo per il suo eventuale impiego, senza farsi chiamare.
- **MASTICARE** chewing gum durante la prova.
- **INTERVENIRE** sulle decisioni del regista che, comunque, dopo la prova, ascolterà tutte le critiche e i suggerimenti, pronto ad accettarli se li riterrà validi.
- **MARINARE** le prove se non per motivi di salute (chissà come mai avvengono improvvise visite ginecologiche o dal dentista) o seri problemi familiari.
- **ESSERE** disponibile per eventuali spostamenti delle prove preventivate.

OGNI INADEMPIENZA RITENUTA INGIUSTIFICATA SARA' PUNITA CON UN'AMMENDA DI € 10,00, IL CUI TOTALE SARA' DEVOLUTO ALLE TASCHE VUOTE DEL POVERO REGISTA..... O MEGLIO COSTITUIRA' PATRIMONIO PER GUSTARE UNA PIZZA ALLA FACCIA DEGLI INADEMPIENTI.

Letto approvato e sottoscritto.

IL SIPARIETTO.

“ ‘ NU VASO PE’ ‘NU VASO ‘

PREVENTIVO SPESE PER TRE GIORNI DI SPETTACOLO PRESSO IL TEATRO “ IL PICCOLO “NEI GIORNI 21, 22, 23 NOVEMBR P.V

La scelta del teatro è stata determinata dai minori costi, della posizione logistica e dal’ampia disponibilità di parceggio.

TEATRO	€	1700,00
FITTO LUCI	€	600,00
MASCHERINE E OTTEGHINO	€	200.00
IVA 22%	€	550,00
TRUCCO (Prodotti)	€	100,00
COSTUMI (Eventuali accessori)	€	100,00
RIMORSO X PULIZIA SALA PROVE	€	400.00
TIPOGRAFIA	€	300,00
RIPRESA TELEVISIVA	€	450,00
EVENTUALI E VARIE	€	500,00
	=====	
TOTALE	€	5000,00

Detraendo i 400 (quattrocento) euro della sala prove le spese ammonterebbero ad € 4600, 00 (Quattromilaseicento) antiipate dai partecipanti a 2 (Due) euro a prova, recuperabili dalla vendita dei biglietti fissata ad € 12,00 (dodici) cadauno di cui due (Due) al venditore e 10,00 (Dieci) alla compagnia.

Effettuati i conti dall’amministratore, le eventuali differenze, in positivo o in negativo, saranno divise tra i partecipanti.

Figure dei collaboratori per l’allestimento dello spettacolo: oltre il grande UMBERTO CASTALDI, eletto regista all’unanimità con il più alto senso democratico.

- **AMMINISTRTORE**
- **COORDINATORE TECNICO**
- **SUGGERITORE**
- **DIRETTORE SCENA**
- **RESPONSABILE TRUCCO**
- **RESPONSABILE COSTUMI**
- **RESPONSABLE TECNICO**
- **SIPARISTA**